

Ediltecno Restauri S.r.l.

BILANCIO di SOSTENIBILITA' 2025

Lettera agli Stakeholder



Cari Lettori,
Con grande piacere vi presentiamo il nostro Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2025.

Questo report, non solo rappresenta una sintesi delle nostre performance economiche, ma evidenzia anche il nostro impegno verso pratiche aziendali responsabili e sostenibili.

Buona lettura.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Bassanini



"Ediltecno Restauri è un'impresa storica di costruzioni di grande prestigio, che opera in contesti nazionali di grande respiro, molto presente nella città di Milano. Dal 1976, Ediltecno Restauri ha fatto del suo motto, "fiducia costruita", un imprescindibile modus operandi che l'ha condotta, nel corso degli anni, a diventare una delle realtà italiane più rilevanti nel settore dell'edilizia, occupandosi in prima linea di costruzioni e restauro. La Società ha poi continuato costantemente ad innovarsi e ad ampliare il proprio raggio d'azione, sviluppandosi quantitativamente e qualitativamente, diversificando il proprio portafoglio commesse e, grazie alla capacità di garantire elevate performance e risultati operativi eccellenti, ha visto crescere e consolidarsi la propria immagine, reputazione e, appunto, fiducia nei confronti di tutto il mercato di riferimento. Il nostro obiettivo è quello di garantire continuità e prosperità all'Azienda divenendo un punto di riferimento ed un modello sia per le generazioni future, sia per le altre imprese del settore, e al giorno d'oggi, tale importante mission non può prescindere dall'attivo contributo al complesso tema della transizione ecologica.
Negli ultimi anni, abbiamo lavorato instancabilmente per integrare la sostenibilità in tutte le aree della nostra attività, riconoscendo che il nostro successo è indissolubilmente legato al benessere delle comunità in cui operiamo e alla salute del nostro pianeta.
Nel corso del 2025 il Parlamento Europeo ha introdotto la Direttiva (UE) 2026/470 che disciplina le nuove soglie quantitative relative all'applicazione della CSRD alle imprese. Stante tali nuove soglie, la nostra Società è esclusa dal perimetro di applicabilità della fattispecie normativa in questione.
Tuttavia, per dimostrare ed attestare il nostro impegno nei confronti di questa importante tematica abbiamo deciso di portare avanti, in forma del tutto volontaria, la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità.
Come indicato nel Bilancio 2024, nel corso dell'esercizio appena conclusosi, abbiamo ulteriormente migliorato e standardizzato una serie di procedure di raccolta dati ai fini ESG all'interno di tutti gli uffici, in modo da poter produrre report che sempre più rappresentino validi strumenti di rendicontazione in grado di comunicare in modo trasparente l'impatto delle nostre attività sulle persone, sull'ambiente e sulla società.
Il tutto mantenendo centrali quei valori che hanno reso Ediltecno Restauri la realtà che tutti voi conoscete e apprezzate, partendo dalla salute, dalla sicurezza e dal benessere dei lavoratori presenti in cantiere e negli uffici, sino ad arrivare agli elevatissimi standard qualitativi che permeano tutti i nostri lavori.

Indice

0. LETTERA AGLI STAKEHOLDER 2

1. LA REALTÀ DI EDILTECNO RESTAURI 5
1.1 La nostra storia e i valori che ci rispecchiano 5
1.2 Le nostre attività 7
1.3 L'anno di Ediltecno Restauri S.r.l. 9

2. GOVERNANCE E GESTIONE DEL BUSINESS 16
2.1 Governance 16
2.2 Etica ed integrità di business 19
2.3 Il Sistema di Gestione e le nostre certificazioni 25
2.4 Associazioni 26
2.5 Performance economiche e distribuzione del valore 28

3. LA SOSTENIBILITÀ PER EDILTECNO RESTAURI 31
3.1 La nostra visione di sostenibilità 31
3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali 32
3.3 Il ruolo strategico e il contributo degli stakeholder 38

4. LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO BUSINESS 41
4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni 41
(a) Talent Attraction 43
(b) Il benessere dei nostri dipendenti 45
(c) Diversità 47
(d) Formazione dei dipendenti 49
4.2 Salute e sicurezza nei cantieri 51
(a) Sistema di Gestione Salute e Sicurezza 51
(b) Formazione Salute e Sicurezza 55

5. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE 56
5.1 Emissioni e consumi energetici 57
(a) Consumi di energia 57
(b) Emissioni GHG dirette e indirette e iniziative di riduzione 61
5.2 La gestione della risorsa idrica 63
(a) Prelievo e consumo di acqua 63
5.3 Gestione dei materiali e dei rifiuti 66
(a) Materiali 66
(b) Gestione di rifiuti e prodotti di scarto 68

6. CREAZIONE DI VALORE PER LE COMUNITÀ E IL TERRITORIO 73
6.1 Gestione dei cantieri e qualità delle opere 73
(a) Gestione dei cantieri 74
(b) Qualità delle opere 75
(c) I nostri fornitori 76
(d) Fornitori locali 78

7. NOTA METODOLOGICA 81
7.1 Indice dei contenuti GRI 83
7.2 Indice note 92



Obiettivi per un mondo migliore?



Ediltecno Restauri S.r.l. (o Ediltecno Restauri o Ediltecno), mira a raggiungere molti traguardi e promuove iniziative volte a incentivare uno sviluppo economico, sociale e ambientale che rispetti le risorse del pianeta e migliori la qualità della vita di tutti.

La regola delle 3 P



La realtà di Ediltecno Restauri S.r.l.

1



1.1 La nostra storia e i valori che ci rispecchiano

1976 | Fondazione

Ediltecno Restauri nasce nel 1976 come società di persone, in un momento in cui la grande fase di ricostruzione post-bellica era ormai alle spalle. In quegli anni il settore edile aveva costruito molto, spesso anche a discapito della qualità; questo perché, nonostante il mercato le richiedesse a gran voce, erano ancora poche le imprese specializzate nella ristrutturazione e riconversione di immobili pubblici e privati in luoghi funzionali e di valore. In detto contesto, caratterizzato dalle fragilità di un settore ancora artigianale e poco strutturato, il desiderio di professionalizzare l'edilizia era sempre più diffuso.

1978 | Diversificazione delle attività del gruppo

Così, i geometri Giancarlo Bassanini e Sergio Venza, insieme all'amico e capo mastro Giuseppe Vinci, decisero di unirsi per proporre una risposta concreta alle necessità del mercato. Ciò che accomunava i tre soci, oltre l'amicizia e la stima reciproca, era la passione e il desiderio di trasformare e migliorare ciò che non era più funzionale, dandogli nuova vita. A partire da questi presupposti, ecco che, organizzando una squadra di tecnici e maestranze specificatamente preparate per il settore manutentivo, fondarono a Milano Ediltecno s.n.c.. Nel 1978, Ediltecno s.n.c. cambia forma giuridica in società a responsabilità limitata.



2001 - 2008 - 2019 | Crescita del gruppo

Grazie a strategie mirate e a prestazioni sempre più qualificate, la nostra realtà è cresciuta rapidamente, raggiungendo nel 2001 il traguardo dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori e questo passo ci ha permesso di ampliare il nostro portafoglio, partecipando anche a lavori pubblici. Inoltre, siamo soci dal 2008 di Assimpredil Ance[1], che rappresenta la più grande realtà territoriale delle imprese di costruzione edili di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

2025 |Oggi

Oggi, grazie al rinnovo della certificazione SOA, per la quale abbiamo ottenuto a inizio 2024 la relativa attestazione, continuiamo a essere abilitati per questo tipo di interventi. Nel corso degli anni, abbiamo ampliato ulteriormente il nostro campo d'azione, ottenendo la qualifica per gli impianti elettrici e meccanici, certificata dall'ente attestatore TecnoSoa S.p.A. Tutt'oggi, ci avvaliamo di un gruppo giovane, dinamico e motivato, proponendoci come una realtà forte e innovativa. La qualità, l'avanguardia tecnica e l'aggiornamento continuo sono i nostri pilastri cardine per garantire ai clienti il miglior servizio possibile. In Ediltecno Restauri, da sempre, mettiamo al centro la professionalità, la competenza e l'attenzione al dettaglio, affrontando con successo anche le sfide più complesse. Siamo una Società che ama offrire ai propri clienti qualcosa di prezioso: la fiducia costruita.





1.2 Le nostre attività

La nostra Società opera nel settore edile come General Contractor, ovvero ha la responsabilità della gestione e realizzazione di un progetto dalla fase iniziale fino alla consegna finale, a cui si aggiunge, qualora previsto contrattualmente, la responsabilità per tutto il periodo relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria.
La nostra area di competenza principale è Milano e l'hinterland milanese, ma vantiamo nel nostro palmarès importanti lavori anche in altre grandi città come Torino, Roma e Firenze, dove abbiamo realizzato opere per clienti di prim'ordine e di caratura internazionale.
Nel corso del 2025 abbiamo ottenuto l'appalto per la ristrutturazione di Villa Belinzaghi, sita in Cernobbio (CO), per conto di Villa d'Este S.p.a. e l'appalto per la ristrutturazione di una residenza privata sita a Santa Teresa di Gallura (SS).
Non per ultimo, nel corso dell'esercizio di rendicontazione abbiamo iniziato e terminato i lavori di ristrutturazione dei nostri uffici, adottando soluzioni che hanno reso la nostra Sede più efficiente dal punto di vista dei consumi.

Nel corso degli anni, i lavori che abbiamo seguito sono stati diversi per natura e tipologia, vedendoci impegnati da un lato nella costruzione di edifici residenziali ed uffici e dall'altro nella ristrutturazione di hotel e musei.
Il valore e la complessità degli appalti si sono evoluti nel corso degli anni, proporzionalmente al consolidamento della nostra immagine e della reputazione che vantiamo con orgoglio sul mercato.
Il nostro impegno e standing continuano ad essere riconosciuti anche da enti di ricerca per l'imprenditoria come Guamari, che ci cita nei Rapporti Classifiche 2024 e 2025[2] tra le 70 maggiori imprese di costruzioni attive nell'edilizia privata, così come dalle principali riviste del settore immobiliare e di architettura.
Riusciamo a raggiungere e mantenere un'eccellente qualità produttiva grazie alla capacità di management della commessa, alla professionalità delle maestranze, alla qualità dei materiali utilizzati e al rispetto dei tempi di consegna dei lavori.



"Casa Manzoni "
Ediltecno Restauri S.r.l.

Restauri e riqualificazioni. Con il termine "restaurare" intendiamo mettere a disposizione competenza, manualità, tempo e passione per intervenire oggi su qualcosa dal passato glorioso, ovvero per riportare allo splendore originale particolari che hanno reso irripetibile e prezioso un edificio o un monumento. L'attenzione che poniamo nei restauri è improntata sulla volontà di recuperare patrimoni artistici, storici e culturali nel totale rispetto di coloro che per primi li hanno progettati e realizzati. Stabili in disuso, fatiscenti, o rimasti a lungo tempo senza ragione d'essere, sono stati oggetto di interventi su misura da parte dei nostri professionisti a dimostrazione di come sia possibile dare nuova vita a tesori abbandonati. . Per citare i più recenti: la Casa del Manzoni (MI), il Museo in Piazza della Scala (MI), Palazzo Turinetti (TO) e Palazzo Villani (LO).

I servizi che ci vengono più richiesti riguardano la costruzione, il restauro, la ristrutturazione e la manutenzione di fabbricati civili e industriali o parti di essi.

L'affermazione del Presidente del C.d.A. Giancarlo Bassanini, di seguito riportata, sintetizza a pieno la nostra realtà:

"Ediltecno Restauri è un'impresa storica di costruzioni di grande prestigio, che opera in contesti nazionali di grande respiro, molto presente nella città di Milano. Ha al suo attivo la realizzazione di numerosi e qualificati progetti nel settore museale, residenziale, terziario e industriale nei quali ha sempre fornito elevati standard di qualità."

Costruzioni. Abbiamo innalzato il livello di qualità nell'esecuzione di opere di nuova edificazione, portando su un piano superiore il mestiere e l'arte della costruzione. Il nostro modo di fare impresa, che unisce la passione per la tradizione da un lato, e le migliori e più innovative tecniche costruttive dall'altro, ci ha permesso di prendere in carico e portare a termine una gamma di progetti estremamente ampia, che spaziano dall'edilizia residenziale a quella turistica, passando per le opere commerciali, oltre che per gli edifici sanitari e scolastici.



" Headquarter e Campus WPP "
Ediltecno Restauri S.r.l.

Ristrutturazioni. Anche i migliori manufatti con il tempo necessitano di adeguamenti alle normative e d'interventi di ristrutturazione.
Ediltecno guida il cliente nella definizione della commessa, consigliandolo nella fase di progettazione e nella scelta delle migliori soluzioni allineate agli obiettivi e al budget disponibile, oltre che nel disbrigo delle pratiche edilizie e nella realizzazione degli interventi di ristrutturazione. Curiamo ogni intervento nel minimo dettaglio, sia che si tratti di consolidamenti strutturali, di adeguare gli spazi ad una maggiore funzionalità, sia che si tratti di allineare gli impianti alle normative vigenti o di migliorare il pregio delle finiture architettoniche. Il nostro team di professionisti, nel rispetto dei valori di qualità e precisione che ci contraddistinguono, garantisce l'affidabilità degli interventi nel tempo.



Progetto:	Ristrutturazione Uffici Ediltecno Restauri s.r.l.
Ubicazione:	Opera (MI)
Periodo realizzazione:	2025 - 2026
Progettisti:	Studio SMS Design; IRC Studio; 3 Face Engineering



1.3 L'anno di Ediltecno Restauri S.r.l.

Per i 50 anni di attività dell'impresa si è voluto ammodernarne la sede operativa e direzionale, aggiornando l'immagine dell'headquarter di via Staffora.

L'intervento di ristrutturazione ha riguardato prevalentemente la porzione di palazzina già adibita ad uso complementare uffici, preservando le funzioni di magazzino e deposito del capannone annesso. Sono stati mantenuti la struttura e la volumetria esistente.

L'intento del progetto di riqualificazione ed ammodernamento è stato orientato a migliorare la distribuzione degli spazi interni, rispondendo alle diverse esigenze di fruibilità rilevate negli ultimi anni. I lavori hanno comportato una nuova suddivisione degli uffici, lo spostamento dei blocchi bagni, la realizzazione di nuove sale meeting e due phonebooth.

Sono stati creati ambienti di lavoro condivisi e flessibili, utili come appoggio temporaneo per i tecnici operativi sui cantieri che non hanno postazione fissa negli uffici di sede; inoltre, la riorganizzazione degli spazi ha permesso la realizzazione di una nuova area cucina e due aree break a servizio dei dipendenti, allestiste con macchina per il caffè, erogatori di acqua filtrata, moderni elettrodomestici da cucina e distributori automatici.
La ristrutturazione ha coinvolto anche gli spazi esterni e la copertura della palazzina uffici. Quota parte della pavimentazione carrabile è stata rifatta, predisponendo la futura installazione di colonnine di ricarica per veicoli aziendali ibrido-elettrici, e si è provveduto a rinnovare l'ingresso su strada.



Cliente:	PRIVATO
Progetto:	Ristrutturazione Villa Maria
Ubicazione:	Santa Teresa di Gallura (SS)
Periodo realizzazione:	2025 – 2027
Importo lavori:	€ 13.200.000,00
Progettisti:	PATRICIA URQUIOLA- SCE Project srl- KITE engineering srl - PARCNOUVEAU– Landscape architecture- Light.iQ Italy



Cliente:	VILLA D'ESTE S.p.A.
Progetto:	Ristrutturazione Villa Belinzaghi
Ubicazione:	Cernobbio (CO)
Periodo realizzazione:	2025 - 2027
Importo lavori:	€ 46.000.000,00
Progettisti:	967 Architetti Associati - Milan Ingegneria S.p.A - Ia2 Studio Associato







Cliente:	Real Step SICAF S.p.A.
Progetto:	Ristrutt. compendio immobiliare
Ubicazione:	Milano – Via Barrella 6
Periodo realizzazione:	2025 - 2026
Importo lavori:	21.600.000,00 Euro
Progettisti:	CEAS s.r.l. - MPM s.r.l. – Rethink Energy - Vaghi s.r.l.



L'immobile di via Barrella 6 ha una superficie fondiaria di circa 4.600 mq e sarà oggetto di riconversione in uno spazio dedicato principalmente al co-living tramite la realizzazione di 190 appartamenti.

E' caratterizzato dalla presenza di un edificio così articolato:
- Una porzione a "piastra" costituita da un solo piano con fronte su via Barrella;
- Un corpo alto di 6 piani parallelo a via Barrella 6, con due corpi scala;
- Un corpo basso di 5 piani perpendicolare a via Barrella 6, con un corpo scala.

Il progetto prevede opere di riqualificazione, cambio d'uso e risanamento conservativo con mantenimento delle strutture esistenti, compresi i pilastri e solai di piano, vani scala e vani ascensori.

Sinteticamente gli interventi possono essere descritti come segue:
- rifacimento e adeguamento degli involucri edilizi in base alle normative sul risparmio energetico e realizzazione di nuovi impianti meccanico, elettrico e idricosanitario;
- rifacimento della copertura finalizzato al recupero abitativo del sottotetto esistente;
- opere di sistemazione esterna;
- tutto quanto necessario per consegnare gli immobili finiti e ultimati a livello CAT A.



Cliente:	Apri S.p.A.
Progetto:	Zucchetti Village
Ubicazione:	Lodi – Via Achille Grandi 6/8
Periodo realizzazione:	2023 - 2025
Importo lavori:	55.000.000,00 Euro
Progettisti:	Lombardini 22 S.p.A. - Studio Pavesi



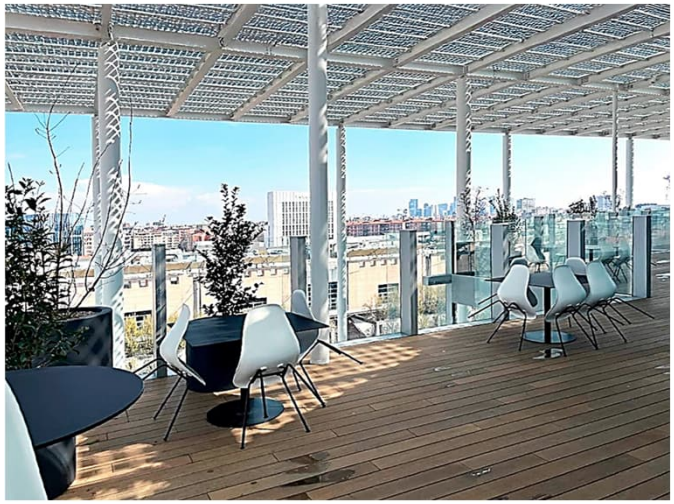
L'intervento è stato realizzato presso il centro commerciale "My Lodi" e ha previsto il riuso dell'attuale centro attraverso una riqualificazione generale con parziale demolizione dell'esistente e spostamento di SLP per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica di 5 piani fuori terra.

Con il cambio parziale di destinazione d'uso a "terziario ed uffici" della nuova struttura, insieme all'esistente torre Zucchetti, è stata data vita al nuovo Head Quarter Zucchetti.
Il carattere commerciale è stato preservato mantenendo alcuni servizi alla persona, presenti all'interno del vecchio edificio.

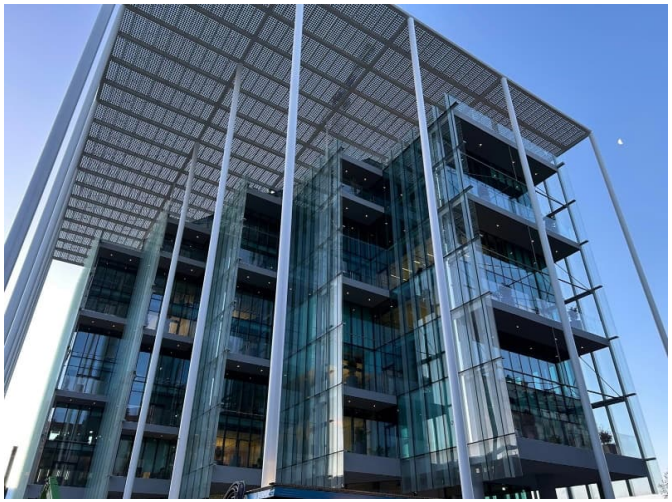
Dall'ingresso si accede ad uno spazio "semipubblico" costituito dalla Serra Bioclimatica ricavata nell'ex area galleria commerciale.
Questo spazio costituisce il collegamento fra le diverse parti dell'edificio articolato in due corpi distinti, la "Piastra" (ex Centro Commerciale) e la "Stecca" (nuovo volume).

La Piastra ospita al suo interno la farmacia e la banca, accessibili anche dall'esterno, un ristorante e una palestra aziendali, aree destinate a uffici, due corti interne, due terrazze, locali tecnici impiantistici, una piccola autorimessa coperta, un auditorium e il Training Center della società.

Il coronamento dell'edificio è costituito da un canopy fotovoltaico che oltre a generare energia rinnovabile scherma le sottostanti terrazze dall'eccessivo soleggiamento, rendendole uno spazio fruibile per la quotidianità delle aree ufficio.
Per le strutture del nuovo edificio è stata realizzata una soluzione tecnologica, sostenibile e di forte impatto architettonico basata sull'uso del legno lamellare.



Cliente:	BFF BANKING GROUP S.p.A
Progetto:	Casa BFF
Ubicazione:	Milano - V.le Scarampo 19
Periodo realizzazione:	2023 - 2025
Importo lavori:	44.000.000,00 Euro
Progettisti:	Jacobs Italia S.p.A. - OBR S.r.l. - CEAS S.r.l. – Deerns Italia S.p.A. - Gae Engineering S.r.l.



Lo scopo del progetto è stato quello di realizzare la sede degli uffici della BFF Bank S.p.A..

L'edificio sorto è così composto:

- 2 piani interrati dedicati ad autorimessa, vasche e locali tecnici;
- 1 piano terra con atrio di ingresso, reception, lobby e un'area espositiva con galleria d'arte, book shop e caffetteria;
- 1 piano mezzanino provvisto di auditorium e foyer;
- 6 piani destinati ad uffici così suddivisi: open space, spazio collettivo, spazio individuale, spazio condiviso, luogo di incontro, top management, uso misto;
- piano attico con area ristorante, terrazza panoramica e palestra;
- piano superattico con copertura mobile a scomparsa Flying Carpet e praticabile.

Le facciate realizzate sono completamente composte da vetro e al di sopra dell'edificio è stato creato un rivestimento orizzontale in vetro fotovoltaico.

L'intervento è stato riconosciuto come Best Practice internazionale per il suo impegno nella sostenibilità ambientale e sociale al MIPIM di Cannes 2024.



Cliente:	Real Estate Center S.p.A.
Progetto:	TheTris
Ubicazione:	Milano - Via Giovanni Palatucci
Periodo realizzazione:	2021 – 2025
Importo lavori:	39.900.000,00 Euro
Progettisti:	BE.ST Belingardi Stefano Architects – Terzini Ingegneria - SEPRO - IMPRO



TheTris, la torre di 25 mila metri quadrati, sorta nel quartiere Famagosta, è stata la punta di diamante del progetto di riqualificazione della zona sud di Milano.

In questo caso la volontà è stata quella di creare una torre urbana, che rispetti il rapporto fra contesto naturale e costruito e che possa diventare un simbolo all'ingresso sud della città di Milano.

Il nome TheTris restituisce perfettamente l'idea che sta alla base del grattacielo. Non solo, infatti, da un lato le vetrate compongono un gigantesco tetris, ma la torre è anche divisa in tre blocchi. Secondo il progetto, l'edificio di oltre 100 metri d'altezza, è composto interamente da uffici con configurazione open space, uffici indipendenti e aree di supporto all'attività. Mentre lo spazio sottostante è stato dedicato ad attività di retail e hospitality.
Ad ogni piano sono state realizzate delle terrazze quasi interamente coperte.

L'utilizzo di materie *prime* naturali e finiture ecosostenibili affiancato agli alti standard energetici ha promosso un approccio sostenibile portando al raggiungimento delle più alte prestazioni in termini di risparmio energetico, idrico e nella riduzione delle emissioni di CO_2.



Cliente:	NEXITY S.r.l.
Progetto:	Residenze Mirari
Ubicazione:	S. Donato Mil.se – Via Ravenna/Correggio
Periodo realizzazione:	2024 - 2027
Importo lavori:	€ 29.500.000,00
Progettisti:	BEMAA Bruno Egger Mazzoleni architetti associati; MSC Associati S.r.l.; UNITEDCONSULTING engineering



L'area oggetto dell'intervento è situata nella zona sud-est del Comune di Milano, più precisamente all'interno del comune di San Donato. Il lotto di circa 5.218 mq, presenta due affacci su strada (Sud-Est: Via Correggio; Nord-Est: Via Ravenna) e due confinanti con altre proprietà (Sud-Ovest: British Telecom; Nord-Ovest: Snam S.p.A).

Il progetto di nuova costruzione prevede la realizzazione di due edifici residenziali distinti, rispettivamente di 8 e 13 piani fuori terra per un totale di 113 appartamenti, accomunati dal piano terra su pilotis e da due livelli interrati. Il gioco di pieni e vuoti ottenuto grazie ai volumi sfalsati, il frame metallico bianco esterno, le logge, l'intonaco grigio della facciata percorso da fughe verticali e impreziosito da porzioni in gres effetto pietra, daranno vita ad una geometria dinamica, raffinata, moderna e di grande impatto.

Il progetto del verde include una ricca varietà di piante e sarà composto da un elegante prato, da aiuole pensili piene di fiori colorati e piante rampicanti. Il piano terra del progetto affacciato all'incrocio di Via Ravenna e Via Correggio, risulterà essere una zona a verde in parte ad uso pubblico e in parte ad uso del condominio. A dividere le due aree sarà una recinzione metallica creata attraverso l'impiego di una lamiera stirata. Una porzione di giardino diventerà un vero Paese delle Meraviglie in cui diverse aree attrezzate si susseguiranno per permettere di svolgere qualsiasi tipo di attività outdoor, dal lavoro in concentrazione al completo relax nella natura o al gioco per i più piccoli. Inoltre, il progetto include un locale bike e dei pratici armadietti e-commerce per ricevere i tuoi ordini in tutta comodità.

Gli accessi alla zona privata saranno tre, due pedonali a collegamento dei due diversi edifici e uno carrabile di ingresso ai piani interrati che ospiteranno locali tecnici, box e cantine.



Governance e gestione del business

2



2.1 Governance

A partire dal 2019, Ediltecno è passata dall'Amministratore Unico alla forma collegiale ed è stato istituito un Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 amministratori, nominati con cadenza triennale tramite delibera assembleare. A questi si affianca la figura del Direttore Tecnico Aziendale, ricoperta dal geometra Ivan Carletti in carica a tempo indeterminato, che ha la responsabilità per la parte tecnica-operativa dei cantieri.

Al momento, oltre al Presidente del C.d.A., il Geom. Bassanini Giancarlo, che con la titolarità del 70% delle quote ricopre anche il ruolo di socio di maggioranza, partecipano all'organo di governo come amministratori esecutivi Stammelluti Michael, Fasani Massimo e Bassanini Elena.[3]

Segnaliamo che nessun membro del C.d.A. ricopre altre cariche importanti né ha assunto impegni tali da poter compromettere l'abilità di esercitare le sue funzioni nell'organizzazione.

Nel 2019, con l'adozione del sistema di gestione e controllo previsto dal D.lgs. 231 abbiamo integrato il sistema di governance della Società con tutte le procedure opportune ed abbiamo costituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), in modo da garantire che all'interno dell'Azienda si adottino comportamenti conformi alla legge, riducendo così il rischio di responsabilità amministrativa derivante da reati commessi nell'interesse o a vantaggio della nostra Azienda.[4]

L'Organo di Vigilanza è composto da un Presidente, scelto esternamente, affiancato da due membri interni alla Società. Inoltre, in accordo con le disposizioni normative vigenti in tema d'impresa, abbiamo previsto la figura del Sindaco Unico, che ricopre anche la carica di revisore indipendente e si occupa delle attività di vigilanza e controllo.

Il Sindaco Unico, in accordo con i dettami del codice civile e con le normative correlate, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche C.d.A.) dirige la società con la diligenza prevista dall'incarico in modo da permettere il perseguimento ottimale dell'oggetto sociale.
Tutte le decisioni strategiche vengono prese in concerto dall' Amministratore Delegato e dal Direttore Tecnico Aziendale.
A livello operativo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si occupa di mantenere o di instaurare nuovi rapporti con banche e assicurazioni, mentre i restanti membri del C.d.A., a seconda delle specifiche competenze, intraprendono azioni correttive in merito a eventuali problematiche, potenziali o effettive.

L'Organo di Amministrazione si occupa di monitorare costantemente l'andamento della Società, ponendo azioni di presidio all'eventuale insorgenza di fattori di rischio, così come attuando azioni correttive per quelli già occorsi. In aggiunta, almeno trimestralmente, vengono riviste le performance economiche e vengono comparate con i dati di forecast di inizio trimestre.

Una caratteristica distintiva di Ediltecno Restauri è che tutte le figure apicali[5], ovvero coloro che hanno la facoltà di prendere decisioni strategiche e di attuare le azioni necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale, risiedono in Lombardia, considerata la "comunità locale" della Società. Questa caratteristica costituisce un valore aggiunto per Ediltecno, poiché consente di instaurare un legame diretto e profondo con il territorio.

Per maggiori dettagli rimandiamo alle tabelle successive.

GRI 2-9 Struttura e composizione della governance

Composizione del più alto organo di governo						
Nome e Cognome	Ruolo	Esecutivo/ Non Esecutivo	Indipendenza	Genere	Appartenenza a un gruppo sociale sottorappresentato	Stakeholder Rappresentati
Giancarlo Bassanini	Presidente del C.d.A.	Esecutivo	Si	M	No	Tutti
Michael Stammelluti	Consigliere Delegato	Esecutivo	Si	M	No	Tutti
Massimo Fasani	Consigliere Delegato	Esecutivo	Si	M	No	Tutti
Elena Bassanini	Consigliere Delegato	Esecutivo	Si	F	No	Tutti

GRI 202-2 Proporzione di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale

Percentuale di figure apicali assunte localmente						
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
	Al 31 Dicembre 2025			Al 31 Dicembre 2024		
Numero totale figure apicali	4	1	5	4	1	5
Numero totale delle figure apicali assunte nella comunità locale	4	1	5	4	1	5
Percentuale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

2.2 Etica e integrità di business

In Ediltecno, siamo consapevoli di contribuire, con il nostro operato, con senso di responsabilità e integrità morale, al processo di sviluppo dell'economia italiana e alla crescita del Paese. Crediamo nel valore del lavoro e consideriamo la legalità, la correttezza e la trasparenza nell'agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei nostri obiettivi economici, produttivi e sociali.

Al fine di formalizzare quanto già intrinsecamente presente nella nostra Società, nel 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) e del Codice Etico, che ne costituisce premessa. Tramite l'adozione del Codice Etico, ci siamo dotati di principi di comportamento nei rapporti con gli interlocutori esterni, con i collaboratori, con il mercato e verso l'ambiente in generale.

Il Codice Etico aziendale, in cui sono contenute le politiche anticorruzione, oltre a essere diffuso a tutti i dipendenti, viene inviato unitamente al contratto a chiunque stabilisca un rapporto di lavoro con la nostra Società. Inoltre, lo stesso è reperibile direttamente sul sito internet aziendale, nella sezione "Documenti e Certificazioni".[6] Tramite la diffusione del Codice Etico ci impegniamo a sintetizzare la nostra "Carta dei Valori", oltre che a diffondere i canoni di comportamento, che costituiscono il criterio di orientamento dell'attività quotidiana per tutti coloro che operano nell'interesse della Società, dai collaboratori agli interlocutori esterni, senza escludere i consulenti.

Con l'adozione del MOG 231 non intendiamo unicamente adeguarci e ottemperare a quanto previsto e richiesto dal relativo decreto attuativo, ma anche perseguire le seguenti finalità:

- ribadire che ogni forma di comportamento illecito è da sempre fermamente condannata in quanto contraria, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali da sempre ci ispiriamo e ci uniformiamo;
- sensibilizzare tutti coloro che operano all'interno della nostra Società, rammentando tutte le procedure di comportamento, al fine di diffonderne la conoscenza a tutti i livelli;
- consentire, grazie a un'azione costante di monitoraggio sulle aree operative e sui protocolli, un tempestivo intervento per prevenire o contrastare la commissione dei reati ai quali si applica la disciplina prevista dal Decreto 231;
- garantire la segnalazione di eventuali condotte illecite relative a Reati Presupposto o violazioni del Modello 231, nel rispetto della tutela della privacy del segnalante e senza che lo stesso subisca atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, per motivi a questo collegati. Attraverso il sistema di whistleblowing, promuoviamo trasparenza, responsabilità e legalità all'interno dell'organizzazione, proteggendo al contempo chi decide di segnalare eventuali comportamenti scorretti;
- rendere consapevoli i destinatari delle previsioni contenute nel Modello 231, la cui violazione può portare alla comminazione di sanzioni disciplinari ivi previste. Allo stesso tempo, la commissione di reati presupposto[7] comporta la sanzione penale agli autori e le sanzioni amministrative alla Società.

Inoltre, attraverso il MOG 231, abbiamo recepito una serie di procedure finalizzate a definire ruoli e responsabilità, nonché dettare principi di prevenzione e controllo, in relazione alla gestione dei fatti dai quali potrebbero verificarsi fattispecie di reato valutate a rischio a seguito dell'analisi condotta in fase di stesura del Modello.

A seguito di analisi di risk assessment, svolte con il supporto del nostro studio legale di riferimento, le operazioni che sono risultate a rischio, e quindi da attenzionare maggiormente, per la nostra Società, riguardano i flussi finanziari, le operazioni relative agli acquisti, la gestione degli omaggi, la selezione, assunzione e gestione delle risorse umane e la gestione di spese di rappresentanza e di trasferta.

La supervisione sulla corretta gestione delle attività sopra menzionate è in capo all'Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV) che, a ogni riunione, ne verifica la correttezza, ottenendo la necessaria documentazione a supporto.

In linea con il nostro impegno verso la massima trasparenza e integrità, abbiamo provveduto a comunicare le normative e le procedure anticorruzione adottate dalla Società alla totalità delle categorie coinvolte. Il 100% dei membri del C.d.A., dei dipendenti e dei fornitori ha ricevuto comunicazione formale delle politiche e delle procedure in materia anticorruzione in vigore.

Per raggiungere gli obiettivi sopra elencati, abbiamo provveduto a formare la totalità del personale interno in merito alla tematica dell'anticorruzione ed in particolare sul D. Lgs 231: nel mese di aprile abbiamo organizzato lezioni in presenza, tenute dal Presidente dell'OdV, a cui è seguito un test scritto.

Il presidente dell'OdV ha esposto a tutti i partecipanti quanto previsto dalla normativa 231 in vigore, soffermandosi anche sulle politiche adottate dalla Società in tema di anticorruzione.

Inoltre, a ogni aggiornamento del MOG 231, sia nella sua parte generale, sia nelle procedure che lo costituiscono, viene data comunicazione tramite e-mail a tutto il personale, indicando ogni modifica apportata.

In generale, le politiche e le procedure anticorruzione, così come tutte le procedure ufficialmente adottate nella nostra Società, vengono sempre comunicate, aggiornamenti inclusi, via e-mail a tutti i dipendenti dal Responsabile del sistema Qualità e Sicurezza.

Annualmente viene svolto un aggiornamento in occasione della chiusura dell'anno a tutti i dipendenti da parte dell'OdV.



GRI 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione

Numero totale di membri del C.d.A. e di dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione del Gruppo

Comunicazione	2025	2024
Membri del C.d.A. che hanno ricevuto comunicazione	4	4
Totale membri C.d.A.	4	4
Quadri che hanno ricevuto comunicazione	3	3
Totale quadri	3	3
Impiegati che hanno ricevuto comunicazione	39	39
Totale impiegati	39	39
Operai che hanno ricevuto comunicazione	12	11
Totale operai	12	11

GRI 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione

Numero totale di membri del C.d.A. e di dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione

Formazione	2025	2024
Membri del C.d.A. che hanno ricevuto comunicazione	4	4
Totale membri C.d.A.	4	4
Quadri che hanno ricevuto comunicazione	3	3
Totale quadri	3	3
Impiegati che hanno ricevuto comunicazione	39	39
Totale impiegati	39	39
Operai che hanno ricevuto comunicazione	12	11
Totale operai	12	11

Queste attività di formazione e comunicazione rappresentano solo una parte del più ampio quadro organizzativo previsto dal nostro Modello di Organizzazione e Gestione, che include anche una serie di strumenti strutturati volti a garantire la chiarezza dei ruoli, la formalizzazione delle procedure e il controllo delle operazioni. Infatti, tramite il MOG 231 abbiamo:

- adottato strumenti organizzativi (organigrammi, comunicazioni organizzative, mansionari, etc.) improntati sui principi generali di conoscibilità all'interno della nostra Società e di specifica e formale individuazione dei ruoli, con descrizione dei compiti e delle responsabilità attribuite a ciascuna funzione;

- formalizzato procedure operative interne, regolamentato le modalità di svolgimento delle attività, definito le responsabilità delle attività nel rispetto del principio di segregazione delle funzioni tra il soggetto che inizia il processo decisionale, la persona che lo esegue e lo conclude e la figura che lo controlla; oltre aver definito un sistema in grado di tracciare gli atti, le operazioni e le transazioni attraverso idonei supporti documentali che attestino le caratteristiche dell'operazione e individuino i soggetti a vario titolo coinvolti nell'operazione (autorizzazione, effettuazione, registrazione, verifica dell'operazione);

- stabilito strumenti di controllo e monitoraggio, con controlli finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, e con attività di monitoraggio finalizzate alla rilevazione delle anomalie e della violazioni delle procedure e alla valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli.

Il compito di verificare costantemente l'applicazione dei principi, nonché la loro adeguatezza e aggiornamento, insieme a quello del Modello 231, è affidato al nostro Organismo di Vigilanza e ai responsabili delle diverse aree operative, che possono a loro volta coinvolgere i propri collaboratori diretti.

Per raggiungere questo obiettivo, ci avvaliamo di flussi informativi specifici e, ove possibile, continuativi.

In questo contesto, i responsabili delle aree operative collaborano attivamente con l'Organismo di Vigilanza, che viene tenuto costantemente aggiornato e al quale possono essere richiesti pareri e indicazioni di orientamento e principio.

Grazie anche a questa articolata struttura di gestione e organizzazione, in Ediltecno non sono mai pervenute segnalazioni di non conformità al Codice Etico e al Modello 231, né sono stati riscontrati casi di corruzione di alcun tipo, quali agevolazione dei pagamenti, frode, estorsione, collusione, riciclaggio di denaro.

Segnaliamo che nel corso del 2025 e del 2024 non si sono verificati casi di non conformità con leggi o normative, o pene pecuniare pagate per mancata compliance con le stesse, né hanno avuto luogo azioni legali nei nostri confronti per comportamento anticoncorrenziale, violazione di normative antitrust o pratiche monopolistiche.

Al fine di mantenere nulli questi numeri e continuare a garantire un ambiente di lavoro sano e corretto, fondato sulla legalità, sull'integrità, sulla trasparenza e sulla responsabilità, Ediltecno Restauri S.r.l. si impegna ad analizzare i rischi e le opportunità afferenti all'etica e alla compliance attraverso un modello interno appositamente creato, così da poterli gestire al meglio.

Si espongono di seguito i principali rischi individuati e le relative opportunità:

RISCHI	OPPORTUNITÀ
• Problematiche in cantiere, fermi/rallentamenti di produzione, conseguenze su salute, sicurezza e ambiente, danni reputazionali;	• Coinvolgimento del personale tecnico di cantiere e Ufficio Acquisti nel miglioramento del processo di qualifica e valutazione dei fornitori;
• Conseguenze per la salute e sicurezza dei lavoratori, possibili rallentamenti e fermi produzione, aggravio dei tassi INAIL;	• Collaborazione tra personale tecnico di cantiere e studio di progettazione esterno, che può favorire nuovi contatti o clienti futuri;
• Mancati e/o ritardati incassi, possibili penali o deprezzamenti;	• Acquisizione di nuove risorse da dedicare alla progettazione interna;
• Possibili conseguenze penali per il Datore di Lavoro e/o suo delegato, oltre a perdita reputazionale;	• Coinvolgimento del personale per raccogliere informazioni utili sulle problematiche relative a salute e sicurezza sul lavoro;
• Ricevere Non Conformità (NC) da ente certificatore o perdere la certificazione ottenuta in precedenza;	• Confronto con gli utilizzatori sulla modulistica e sulle procedure aziendali;
• Incorrere in sanzioni amministrative o penali;	• Confronto con il personale per verificare le metodologie utilizzate e far emergere eventuali difformità nei comportamenti.
• Ricevere non conformità dall'OdV a seguito di segnalazioni di violazioni del MOG 231 e/o del Codice Etico.	

Per consolidare ulteriormente il nostro impegno in ambito governance e compliance, oltre a garantire una gestione efficace dei rischi e delle opportunità individuati, definiamo con cadenza almeno annuale specifici obiettivi di miglioramento, che abbracciano sia l'ambito amministrativo che quello legale, con particolare attenzione alla prevenzione, alla trasparenza e alla responsabilità. Gli obiettivi prefissati toccano i vari aspetti ambientali[8], sociali[9] e di governance (ESG).

Riepiloghiamo qui di seguito quelli riguardanti l'ambito di governance:

- la progettazione interna coordinata;
- il miglioramento della gestione, del controllo e la verifica sul campo impiantistico delle commesse;
- il raggiungimento di un'adeguata conoscenza e consapevolezza del D. Lgs 231 relativamente alle norme comportamentali, oltre a una corretta conoscenza e consapevolezza del D. Lgs 231 in termini di segnalazioni delle violazioni comportamentali tramite "Whistleblowing".

Proprio con riferimento all'ultimo punto, in ottemperanza al D.lgs. 24/2023 che ha recepito in Italia la direttiva (UE) 2019/1937 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea, introducendo l'obbligo di adottare canali interni di segnalazione di presunte condotte illecite nell'ambito del proprio contesto lavorativo, Ediltecno ha adottato una specifica procedura in materia di Whistleblowing mettendo a disposizione sul proprio sito internet un canale di segnalazione che rispetta tutti gli standard previsti dalla normativa europea.

In questo modo, la persona segnalante, in forma del tutto anonima, può quindi denunciare comportamenti, atti od omissioni che ledono l'integrità della Società.

Operativamente, accedendo alla piattaforma e compilando l'apposito modulo interattivo, la segnalazione viene registrata e viene rilasciato al segnalante un numero di protocollo necessario a recuperare il "caso" e a verificarne gli aggiornamenti.

I membri dell'Organismo di Vigilanza sono gli unici a poter visionare la segnalazione, e ad ogni nuova segnalazione ricevono un alert via e-mail. Da procedura, i membri dell'OdV devono dare riscontro di ricezione al segnalante, solo tramite piattaforma, entro 7 giorni dalla data di ricevimento.

Dopodiché, entro tre mesi da tale data devono fornire un riscontro che contenga:

i. una risposta interlocutoria circa le attività che l'OdV intende intraprendere e lo stato di avanzamento dell'istruttoria;

ii. una sintetica indicazione circa l'avvenuta effettuazione di un'istruttoria e, nel caso in cui la segnalazione sia in tutto o in parte fondata, se sono stati adottati provvedimenti per affrontare la questione;

iii. le motivazioni dell'archiviazione della segnalazione in caso di inammissibilità/manifesta infondatezza.

2.3 Il Sistema di Gestione e le nostre certificazioni

Per rimanere competitivi e garantire la redditività in un mercato sempre più esigente, sappiamo che è fondamentale raggiungere e mantenere una posizione di eccellenza.

Questo significa essere in grado di offrire prodotti e servizi di qualità, soddisfacendo pienamente le esigenze dei nostri clienti e rispettando tutte le normative vigenti.

Per questo motivo, abbiamo deciso di implementare un Sistema di Gestione Integrato (SGI).

Questo sistema è stato certificato in conformità agli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, coprendo la gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, al fine di garantire un'efficace gestione dei processi sia dal punto di vista tecnico, economico, qualitativo ed etico, che nei riguardi della tutela ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti.

Il Sistema così implementato è in grado di orientarci al miglioramento continuo delle nostre prestazioni in modo da renderci sempre più competitivi ed apprezzati per poter sempre rappresentare un punto di riferimento nel settore.

Le certificazioni che lo compongono vengono aggiornate puntualmente alla scadenza, in modo da garantire l'efficienza operativa del sistema.

Infine, in linea con la normativa vigente, possediamo anche l'attestazione SOA di VIII livello (Attestato SOA), che conferma la nostra solidità e competenza nel settore.

UNI EN ISO 14001:2015

"Sistema di Gestione Ambientale"

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 14001

Scadenza 26/12/2027

Ha l'obiettivo di identificare, gestire e monitorare gli impatti ambientali relativi alle attività di un'organizzazione. Consente di gestire gli aspetti ambientali inerenti ai processi, in ottica di efficienza e miglioramento delle performance, permettendo di ottenere vantaggi, quali:
- la riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione dell'uso delle materie prime,
- la riduzione di rifiuti ed emissioni tutelando l'ambiente e l'uso consapevole delle risorse.

UNI EN ISO 9001:2015

"Sistema di Gestione della Qualità"

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001

Scadenza 05/07/2027

Ha lo scopo di consentire alle organizzazioni di fornire ai propri clienti una garanzia di qualità del prodotto e del servizio. In particolare, i requisiti da rispettare per ottenere la certificazione sono cinque:
- impegno;
- politiche efficaci;
- reti di processo efficienti;
- traduzione dei bisogni e dei regolamenti legali applicabili in obiettivi raggiungibili;
- raggiungimento obbiettivi in coerenza con le aspettative.

UNI EN ISO 45001:2018

"Sistema di Gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro"

Member of CISQ Federation

RINA IQNET

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Scadenza 20/12/2027

È la prima norma internazionale a definire gli standard minimi per la protezione dei lavoratori in tutto il Mondo. Ha lo scopo di migliorare la sicurezza e preservare la salute sia dei dipendenti sia del perso-nale esterno. Indica, un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e incrementare la salute e il benessere dei lavoratori. Attraverso questa certificazione è quindi possibile aumentare le proprie performance in materia di
salute e sicurezza.

ATTESTATO SOA VIII LIVELLO

BENTLEY SOA Aut. del 28/12/2000 35/00

Cod. Identificativo:
02751850047

Scadenza 14/01/2027

Le società organismi di attestazione (SOA) sono organismi di diritto privato italiani con forma giuridica di S.p.A., autorizzati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), che accertano l'esistenza nei soggetti esecutori di lavori pubblici degli elementi di qualificazione, ovvero della conformità dei requisiti alle disposizioni comunitarie in materia di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori pubblici.

2.4 Associazioni

Noi di Ediltecno sappiamo quanto l'unione faccia la forza e per questo, oltre a incentivare la continua collaborazione e scambio di conoscenze tra i nostri tecnici e il personale interno, abbiamo deciso di aderire a diverse associazioni che si impegnano a dare voce all'industria delle costruzioni nel mondo economico, politico, sociale e istituzionale e sostenere la competitività delle imprese aderenti.

Dal 2008 siamo membri di Assimpredil Ance, l'associazione per eccellenza delle imprese di costruzione edili che operano a Milano, Lodi, Monza e Brianza, che rappresenta le imprese di costruzione nel mondo Confindustria.

Si tratta dell'associazione di riferimento per le politiche di sviluppo dei contesti territoriali in cui operano le imprese fin dal 1945, e, da oltre 75 anni, è interlocutore privilegiato per il settore delle costruzioni nei confronti sia del mondo delle imprese, sia di quello delle Pubbliche Amministrazioni, delle istituzioni e degli stakeholder nazionali e locali.

Ne fanno parte imprese di piccole, medie e grandi dimensioni che operano nella rigenerazione urbana, nell'edilizia abitativa, commerciale, terziaria e produttiva, nella messa in sicurezza del territorio, nella realizzazione delle infrastrutture e delle opere pubbliche.

L'azione di Assimpredil Ance è mirata alla crescita del settore, all'assistenza e accompagnamento in tutte le questioni relative alla gestione d'impresa.

Inoltre, aderiamo anche all'associazione Green Building Council (GBC) Italia che conta più di 410 organizzazioni.

Si tratta di un ente senza scopo di lucro cui aderiscono le imprese più competitive e le associazioni più qualificate, oltre alle comunità professionali italiane operanti nel segmento dell'edilizia sostenibile. GBC Italia fa parte del World GBC, una rete di GBC nazionali presenti in più di 80 paesi, che rappresenta la più grande organizzazione internazionale al mondo attiva per il mercato delle costruzioni sostenibili.

Scopo di GBC e GBC Italia è quello di promuovere un processo di trasformazione del mercato edile italiano attraverso la promozione del sistema di certificazione di terza parte e dei propri protocolli di certificazione (i sistemi GBC) espressamente sviluppati per le specificità del mercato italiano, i cui parametri stabiliscono precisi criteri di progettazione e realizzazione di edifici salubri, energeticamente efficienti e a impatto ambientale contenuto.

Da sempre, lo scopo di GBC è quello di favorire e accelerare la diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile guidando la trasformazione del mercato, sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'impatto che le modalità di progettazione e costruzione degli edifici hanno sulla qualità della vita dei cittadini, fornire parametri di riferimento chiari agli operatori del settore, e incentivare il confronto tra gli operatori del settore, creando una community dell'edilizia sostenibile.

2.5 Performance economiche e distribuzione del valore

Nel corso del 2025, le nostre attività hanno generato un valore economico complessivo di circa 55,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 73,3 milioni dell'esercizio precedente. Tale riduzione è diretta conseguenza dell'ultimazione delle principali commesse in portafoglio, avviate nel corso degli esercizi precedenti, che avevano raggiunto il proprio picco produttivo nel 2024 generando la maggior parte dei ricavi in quell'anno.

Per la stessa motivazione si riducono anche i costi operativi, strettamente correlati all'esecuzione delle opere in portafoglio, passati da 63,8 milioni di euro nel 2024 a 44,3 milioni nel 2025. In controtendenza rispetto agli altri indicatori, si registra invece un incremento dei pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, passati da circa 1,3 milioni a circa 1,6 milioni euro, dato che riflette il maggiore utile conseguito nell'esercizio corrente.
Si riducono sensibilmente i pagamenti ai fornitori di capitale, scesi da 2,1 milioni a circa 491 mila euro, per effetto della distribuzione del dividendo avvenuta nel corso del 2024; la restante parte, stabile rispetto all'esercizio precedente, è costituita dagli interessi passivi verso le banche.

Variano in aumento i costi relativi a salari, stipendi e benefit dei dipendenti, passati da circa 5 milioni a 5,4 milioni di euro, incremento riconducibile principalmente agli aumenti retributivi concessi in corso d'anno. Anche nel 2025 è stato riconfermato il piano di Welfare, che ha generato costi per circa 70 mila euro, a conferma del nostro impegno continuativo nel sostegno al benessere delle persone che lavorano con noi.

GRI 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito

Valore economico direttamente generato e distribuito		
Voce	2025	2024
Valore economico direttamente generato	55.104.859,47 €	73.257.337,61 €
Ricavi	55.104.859,47 €	73.257.337,61 €
Valore economico distribuito	51.752.178,55€	72.267.904,73 €
Costi operativi	44.285.958,28 €	63.826.001,09 €
Salari e benefit dei dipendenti	5.382.003,09 €	5.014.612,71 €
Pagamenti ai fornitori di capitale	491.438,73 €	2.121.248,58 €
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	1.592.778,45 €	1.306.042,35 €
Valore economico trattenuto	3.352.680,92 €	989.432,88 €

Ne consegue che il valore economico trattenuto aumenta sensibilmente rispetto a quanto registrato nel 2024, per effetto della combinazione di tutti gli elementi precedentemente esposti.

Operativamente, il nostro Ufficio Controllo di Gestione raccoglie i dati provenienti dai cantieri relativi all'andamento delle opere, li organizza secondo i principi contabili di riferimento e li presenta al nostro Amministratore Delegato. Grazie a quest'attività, il C.d.A., che si riunisce trimestralmente[10] per approvare il rendiconto di periodo, monitora costantemente le performance economiche di Ediltecno.

L'Ufficio Controllo di Gestione si occupa anche di individuare e monitorare eventuali variazioni anomale o impreviste all'interno dei budget di commessa, così come gli scostamenti tra le previsioni di costi e ricavi segnalate dai cantieri.

I dati di forecast vengono elaborati trimestralmente e includono le stime di andamento previste per il trimestre successivo. Alla fine di ogni mese, l'Ufficio preposto confronta il dato previsionale con quello effettivo, e analizza eventuali anomalie.

Qualora ce ne fossero, queste vengono inizialmente sottoposte al Direttore Tecnico di Commessa e successivamente al Direttore Tecnico Aziendale e all'Amministratore Delegato. Sempre su base trimestrale, predisponiamo un bilancio infra-annuale abbreviato.[11]

A supporto di queste attività, poniamo grande attenzione all'analisi e alla gestione dei principali rischi che possono influenzare le nostre performance economiche.

I principali rischi che monitoriamo sono quelli di mercato, di credito e di liquidità. In particolare, per quanto riguarda il rischio di credito, il nostro dipartimento finanziario assegna una linea di credito e un codice di rischio a ciascun cliente, valutandoli in base alla loro tipologia, status (nazionale o internazionale), capacità finanziaria e volumi di vendita; inoltre, lo stesso ufficio si occupa di monitorare periodicamente le posizioni creditizie per valutare i rischi assunti e definire eventuali azioni correttive.

Durante gli incontri con le banche e le compagnie assicurative con cui collaboriamo, il Presidente del C.d.A., insieme al suo team, espone sia la situazione economico-finanziaria aggiornata, sia il portafoglio commesse più recente, oltre agli istogrammi di produzione degli ultimi cinque anni.

La conoscenza dei risultati aziendali non è riservata agli enti creditizi o al top management; infatti, in Ediltecno coinvolgiamo anche i nostri dipendenti.

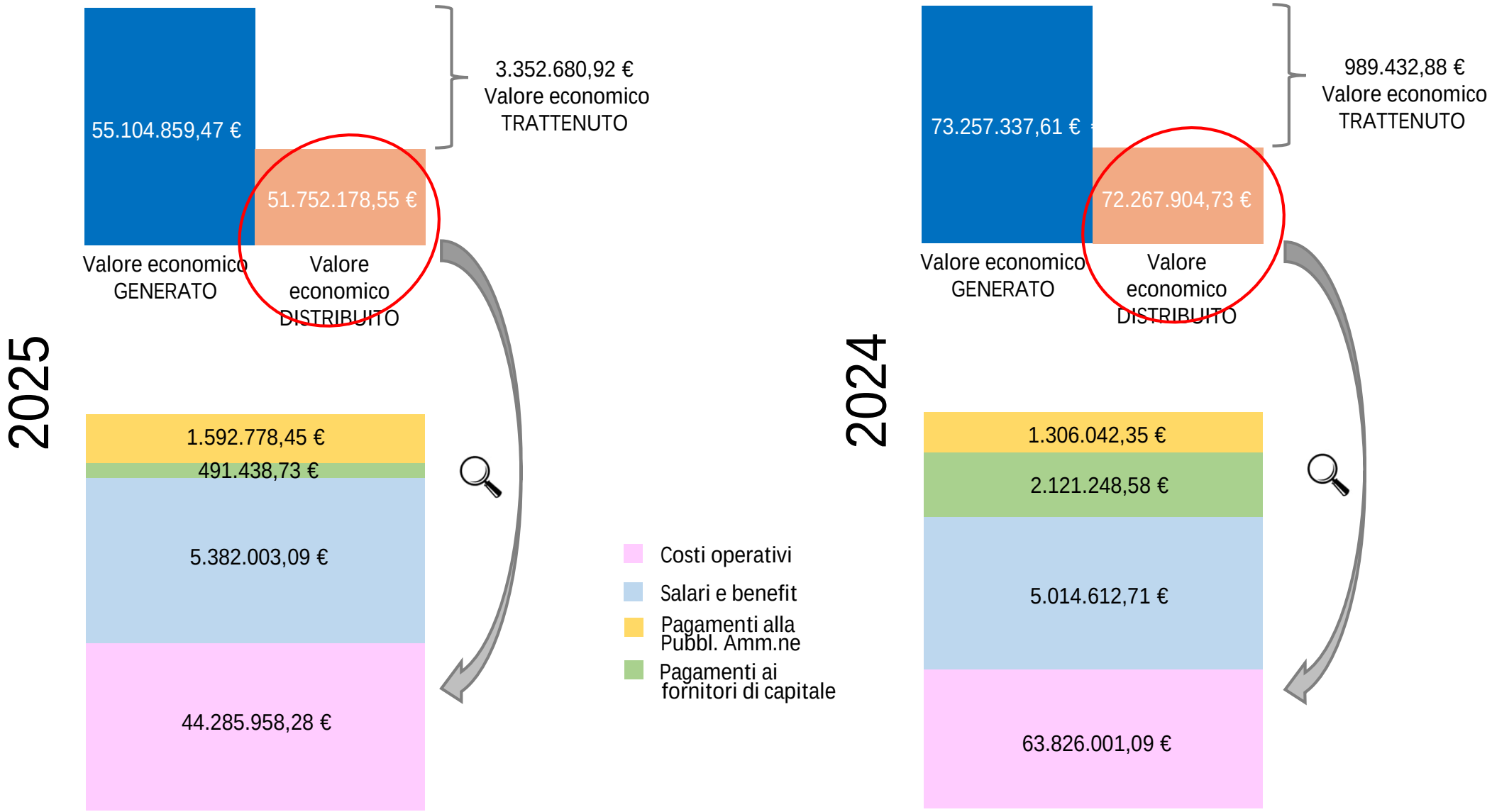
Ogni anno, durante la riunione di fine esercizio, comunichiamo a tutto il personale i traguardi raggiunti.

Per quanto riguarda l'andamento dei cantieri, vengono organizzate settimanalmente riunioni tra il team operativo di cantiere e la Direzione Lavori, in modo da garantire un costante aggiornamento al cliente e un coordinamento efficace tra le diverse aree operative e amministrative.





Valore economico direttamente generato e distribuito



La sostenibilità per Ediltecno Restauri

3



3.1 La nostra visione di sostenibilità

I principi che guidano il nostro modo di agire sono ispirati al concetto di sviluppo sostenibile. Per questo, promuoviamo una crescita aziendale subordinata al rispetto dell'ambiente e alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori facendo sì che tutta la struttura aziendale partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento di obiettivi ESG (ambientali, sociali e di governance), come definito all'interno della Politica aziendale Qualità, Ambiente, Sicurezza.[12]

Per tener traccia dei progressi, predisponiamo un apposito documento con specifici indicatori aziendali che ci consentono di monitorare il grado di raggiungimento di questi stessi obiettivi nel breve termine.

A partire dal 2023, abbiamo iniziato a formalizzare ulteriormente il nostro contributo ad uno sviluppo sostenibile. Il primo passo è stato realizzato attraverso la rendicontazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità 2023, che ha fornito un quadro completo della nostra realtà, dei nostri impegni futuri e dei traguardi raggiunti. Con questo nostro terzo Bilancio di Sostenibilità, intendiamo continuare il nostro impegno, prefissandoci l'obiettivo di ampliarlo nel tempo, includendo informazioni sempre più dettagliate e complete.

Nel prossimo futuro prevediamo ulteriori sviluppi e integrazioni, tra cui la predisposizione di una procedura per integrare e permeare la sostenibilità in tutti gli uffici di Ediltecno, coinvolgendo il personale di ciascun livello professionale ed espandendo il campo di azione anche ai cantieri.

Per accelerare la transizione verso modelli di business sempre più responsabili e sostenibili, abbiamo iniziato a definire i primi passi per la creazione di un Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità, che, oltre a definire le modalità di coinvolgimento e a coordinare il personale Ediltecno nel processo di raccolta e archiviazione delle informazioni necessarie a una chiara e trasparente rendicontazione, si occuperà della comunicazione diretta con il C.d.A. e della definizione di nuovi target e iniziative.

3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali

Le informazioni trattate in questo Bilancio di Sostenibilità rappresentano le tematiche che riteniamo essere più rilevanti, non solo per noi ma anche per i nostri stakeholder interni ed esterni, secondo il principio della materialità di impatto così come espressa dai GRI Standard.

L'identificazione dei temi chiave è infatti il risultato di un'Analisi di Materialità, realizzata rispettando i requisiti richiesti dai GRI Standards 2021, e in particolare del GRI 3: Temi materiali. Tale analisi è stata condotta nel 2023 e i suoi risultati sono stati confermati anche per il 2025.

La lista delle tematiche materiali è stata identificata partendo da una valutazione dei principali impatti che generiamo su economia, ambiente e società, compresi quelli sui diritti umani.

Il processo di definizione dei temi materiali e dei relativi impatti si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- analisi documentale interna, per verificare la situazione ESG di Ediltecno al principio del nostro percorso di sostenibilità, e analisi preliminare di settore, attraverso un benchmark dei nostri principali competitor e inspirer atto a identificare i temi rilevanti per il settore e le best practice;
- individuazione dei principali impatti, effettivi e potenziali, negativi e positivi, che generiamo o potremmo generare su ambiente, persone ed economia;
- valutazione della rilevanza degli impatti, realizzata attraverso un Workshop di Materialità con il coinvolgimento dei principali rappresentanti delle aree aziendali.

La valutazione della significatività dei singoli impatti è stata effettuata tenendo in considerazione le seguenti variabili, così come definite dallo standard GRI:

- scala: quanto è, o potrebbe essere, grave un impatto negativo, e quanti benefici apporta, o potrebbe apportare, un impatto positivo;
- carattere di irrimediabilità (applicabile ai soli impatti negativi): quanto è difficile mitigare l'impatto e/o riparare al danno da esso risultante;
- portata: quanto è diffuso l'impatto;
- probabilità (applicabile ai soli impatti potenziali): quali sono le possibilità che un impatto potenziale accada.

Presentiamo di seguito la lista non prioritizzata delle tematiche risultate come materiali, con i relativi impatti associati:[13]

Governance & Compliance

Diffusione di una cultura dell'etica aziendale:
Consapevolezza e diffusione della cultura dell'etica, dell'equità e dell'inclusione, del rispetto dei diritti umani (ad esempio attraverso la condivisione del Codice Etico, del Modello 231 e della procedura Whistleblowing) da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder.



Comportamenti anti-competitivi e monopolistici:
Potenziali impatti negativi sul mercato attraverso comportamenti anti competitivi e monopolistici che violano le normative e gli standard sul tema.



Integrità, Etica e Compliance:

Rispetto dei principi di integrità, etica professionale e onestà nella conduzione del business; rispetto di leggi e regolamenti locali e internazionali. Governance societaria responsabile e trasparente, dotata di un model-lo di compliance che assicura l'efficacia dell' operato. Attività industriali rispettose dell' ambiente e delle comunità circostanti attraverso una valutazione preventiva efficace e una mitigazione dei possibili impatti ambientali su biodiversità, emissioni atmosferiche, scarichi idrici, consumo delle risorse naturali, produzione di rifiuti e uso di sostanze chimiche pericolose.

Performance economiche:

Capacità dell'azienda di creare e distribuire valore economico tra le diverse categorie di stakeholder. Allocazione efficace ed efficiente delle risorse, al fine di perseguire risultati economico-finanziari positivi nel breve periodo e garantire un equilibrio economico nel medio lungo periodo. Trasparenza nell' esposizione di informazioni finanziarie e non finanziarie al fine di rendere pienamente comprensibile il valore economico direttamente generato e distribuito dalla Società.

Generazione e distribuzione di valore economico:
Impatti economici finanziari positivi generati e distribuiti dall' organizzazione attraverso le proprie attività di business verso lavoratori comunità locali e altri stakeholder (ad esempio tramite salari e benefit per i dipendenti, indotti per la comunità locale e donazioni per le organizzazioni senza scopo di lucro basate sul territorio, dividendi distribuiti agli azionisti, pagamenti ai fornitori).



TIPOLOGIA DI IMPATTO:
- POSITIVO
- NEGATIVO
- EFFETTIVO
- POTENZIALE

TIPOLOGIA DI IMPATTO:
- POSITIVO
- NEGATIVO
- EFFETTIVO
- POTENZIALE

Responsabilità verso l'ambiente

Impatti ecologici dei cantieri e delle opere:

Approvvigionamento responsabile e sostenibile di materiali da costruzione e realizzazione di progetti industriali con impatti di ciclo di vita ridotti, anche attraverso l' efficientamento energetico e idrico delle infrastrutture.
Gestione consapevole e responsabile dei rifiuti prodotti dall' organizzazione e promozione di attività volte al contenimento degli stessi attraverso pratiche di riutilizzo e riciclo. Incentivo alla promozione di pratiche di economia circolare basate sulla differenziazione dei rifiuti e sul recupero degli scarti.

Consumi energetici e emissioni:

Azioni volte a migliorare le performance energetiche, a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a contenere i relativi impatti negativi lungo l'intera catena del valore.

Mancanza di pratiche di economia circolare:
Impatti ambientali negativi legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al loro inadeguato smaltimento per mezzo di società terze, con particolare focus sulla mancanza di pratiche di riutilizzo e re-immissione all'interno del processo produttivo degli scarti di lavorazione in seguito a operazioni di recupero, riciclo e ricondizionamento, in ottica di economia circolare.



Prelievo idrico:
Riduzione delle disponibilità di acqua causato dal prelievo idrico nell'ambito del processo di costruzione, in particolare da aree a stress idrico (cioè aree caratterizzate da una carenza sistemica dell'acqua).



Emissioni di gas climalteranti dirette e indirette:
Contributo al cambiamento climatico mediante emissioni di gas climalteranti dirette e indirette, derivanti da consumo di energia da fonti non rinnovabili (ad esempio combustibili fossili ed energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili), legate alle attività svolte nelle sedi e nei cantieri dell'organizzazione e nella sua catena del valore.



Emissioni di polveri e inquinanti:
Emissioni di sostanze quali polveri (PTS, PM10 e PM2.5) e inquinanti (NOx, CO, SOx, ma anche C6H6, diossine e furani), oltre ad altre emissioni significative, che generano impatti negativi sul clima, sugli ecosistemi, sulla qualità dell'aria, sull'agricoltura e sugli habitat e sulla salute delle persone e degli animali.



Responsabilità verso le risorse umane

Formazione del personale: Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso corsi di formazione e di sviluppo professionale, programmi generali e tecnici, anche legati ad obiettivi di crescita e valutazione personalizzata (ad esempio, piani di sviluppo carriera).

Impatti negativi sul benessere e sulla soddisfazione del personale: Mancato rispetto delle aspettative dei dipendenti nei percorsi di crescita, nelle opportunità di carriera interne all'azienda e nell'adozione di pratiche di promozione del benessere e benefit (ad esempio supporto psicologico, convenzioni e scontistiche, partecipazione a seminari su tematiche quali la salute e l'attività fisica), con conseguenti impatti negativi in termini di soddisfazione e aumento delle cessazioni.

Gestione e valorizzazione delle risorse umane:

Capacità di creare nuovi posti di lavoro e attrarre talenti e figure professionali di eccellenza. Capacità di trattenere, soddisfare e motivare le risorse attraverso uno sviluppo continuo delle loro competenze e un ascolto delle loro necessità e richieste.

Salute e sicurezza sul lavoro:

Salvaguardia della salute e della sicurezza dei e delle dipendenti, sviluppando pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e promuovendo training specifici in materia, nonché adeguate attività di monitoraggio e prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro volte a diminuire il numero degli stessi. Implementazione di politiche, procedure e sistemi di gestione nel pieno rispetto delle relative prescrizioni normative, degli accordi e dei protocolli esistenti, che includano inoltre attività di monitoraggio periodico volti al continuo miglioramento.

Infortuni sul lavoro:

Infortuni, incidenti sul luogo di lavoro e patologie dovute a processi con profili di rischio non adeguatamente gestiti (ad esempio, esposizione a sostanze chimiche pericolose, lavoro in ambienti non salubri, assenza di DPI adeguati) con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti e/o dei collaboratori esterni.

TIPOLOGIA DI IMPATTO:
- POSITIVO
- NEGATIVO
- EFFETTIVO
- POTENZIALE

Responsabilità verso le comunità locali

Creazione di valore per il territorio e le comunità:

Promozione di iniziative volte allo sviluppo delle comunità locali e del territorio attraverso attività solidali e collaborazioni con l'obiettivo di aumentarne l'inclusione e migliorarne il benessere economico e finanziario.
Pianificazione comunitaria e urbana con conseguente progettazione ponderata di nuovi sviluppi residenziali a vantaggio dei clienti e della comunità.

Sostegno occupazionale alle comunità locali:
Assunzione di lavoratori dalle comunità locali in cui la Società opera, con impatti positivi sulle economie locali.



Esternalità dei cantieri:
Esternalità negative sulle comunità locali connesse ai disagi causati dai cantieri (quali inquinamento ambientale e sonoro a danno dei residenti e degli uffici circostanti).



TIPOLOGIA DI IMPATTO:
- POSITIVO
- NEGATIVO
- EFFETTIVO
- POTENZIALE

Responsabilità nella gestione della catena di fornitura

Gestione responsabile dei fornitori:

Promozione di azioni di prevenzione, mitigazione e gestione degli effetti sociali e ambientali negativi nella catena di fornitura, e promozione di comportamenti e pratiche di responsabilità sociale e ambientale. Gestione responsabile dei processi di approvvigionamento lungo tutta la catena - in particolare, attenzione nella selezione dei fornitori secondo criteri sociali e ambientali - e implementazione di sistemi di monitoraggio.

Mancanza di qualità nella catena di approvvigionamento: Impatti negativi collegati all'approvvigionamento di beni e servizi da fornitori poco responsabili e poco attenti alla qualità e alla sicurezza dei materiali e dei componenti (ad esempio, attraverso la scelta di fornitori economicamente convenienti ma con standard di qualità non ottimali).

Responsabilità verso i clienti

Qualità e sicurezza delle opere:

Responsabilità professionale e garanzia di sicurezza e integrità nei progetti realizzati. Elevata qualità in tutte le fasi di lavoro, dalla progettazione all'effettiva costruzione degli edifici. Rispetto di regole più stringenti rispetto ai codici di settore esistenti e agli standard di qualità diffusi, istituzione di procedure di controllo interno per l'identificazione e la risoluzione preventiva dei problemi.

Mantenimento degli standard di qualità: Realizzazione di prodotti e servizi che soddisfino le richieste di qualità dei committenti (ad esempio attraverso il rispetto dei requisiti della certificazione LEED).

TIPOLOGIA DI IMPATTO:
- POSITIVO
- NEGATIVO
- EFFETTIVO
- POTENZIALE

3.3 Il ruolo strategico e il contributo degli stakeholder

Nel nostro percorso di crescita aziendale, il dialogo con gli stakeholder è di fondamentale importanza. Per questo motivo, ci impegniamo ogni giorno a creare un rapporto che sia duraturo, rispettoso, e basato sulla reciproca fiducia con tutte le categorie di portatori di interesse con cui ci interfacciamo.

I nostri stakeholder più rilevanti e le principali modalità di coinvolgimento:

CLIENTI E COMMITTENTI

- Sito Ediltecno: principali progetti in corso d'opera, comunicazione di tutte le iniziative tramite la sezione NEWS, piattaforma dedicata in tema Whistleblowing
- Incontri periodici, almeno mensili, con team di cantiere e in presenza del Direttore Tecnico Aziendale per aggiornamenti circa l'andamento del cantiere

BANCHE E ASSICURAZIONI

- Sito Ediltecno: principali progetti in corso d'opera, comunicazione di tutte le iniziative tramite la sezione NEWS, piattaforma dedicata in tema Whistleblowing
- Incontri periodici, con il Presidente del C.d.A., durante i quali vengono comunicati i risultati dell'anno in corso e fornito il portafoglio commesse più aggiornato

RESPONSABILI SALUTE E SICUREZZA

- Sito Ediltecno: principali progetti in corso d'opera, comunicazione di tutte le iniziative tramite la sezione NEWS, piattaforma dedicata in tema Whistleblowing
- Audit periodici da parte di Enti Accreditati
- Comunicazione costante con Responsabile Aziendale Salute e Sicurezza

P.A., ISTITUZIONI, ENTI PUBBLICI, FORZE DELL'ORDINE

- Sito Ediltecno: principali progetti in corso d'opera, comunicazione di tutte le iniziative tramite la sezione NEWS, piattaforma dedicata in tema Whistleblowing



COMUNITÀ LOCALI

- Sito Ediltecno: principali progetti in corso d'opera, comunicazione di tutte le iniziative tramite la sezione NEWS, piattaforma dedicata in tema Whistleblowing



DIPENDENTI

- Comunicazioni aziendali tramite mail INFOEdiltecno
- Formazione e aggiornamento periodico specifiche
- Sito Ediltecno: principali progetti in corso d'opera, comunicazione delle iniziative tramite la sezione NEWS, piattaforma dedicata in tema Whistleblowing
- Riunioni annuali generali con C.d.A. per comunicazione risultati di fine anno
- Riunioni periodiche con personale dei vari uffici
- Welfare Aziendale
- Approvazione ferie estive/invernali entro inizio marzo/ottobre



FORNITORI

- Trasmissione del Codice Etico alla stipula del Contratto
- Incontri periodici al fine di valutare l'andamento dei lavori con i Responsabili di Commessa
- Costante comunicazione con il responsabile dell'Ufficio Acquisti.
- Sito Ediltecno: principali progetti in corso d'opera, comunicazione di tutte le iniziative tramite la sezione NEWS, piattaforma dedicata in tema Whistleblowing



AZIONISTI

- Riunioni trimestrali per esposizione dei risultati del trimestre concluso e confronto con le previsioni iniziali
- Assemblee dei Soci
- Sito Ediltecno: principali progetti in corso d'opera, comunicazione di tutte le iniziative tramite la sezione NEWS

Ad oggi, il nostro Codice Etico[14] stabilisce i principi che devono guidarci nelle relazioni con una pluralità di stakeholder, tra cui enti e istituzioni, Pubblica Amministrazione, clienti e committenti, fornitori, risorse umane e collaboratori.

Qualità, libera e leale concorrenza, e conformità legislativa sono i criteri da tenere in considerazione in tutte le attività, sia nelle relazioni con la PA, ad esempio per l'ottenimento di autorizzazioni - laddove necessarie -, sia nei rapporti con il personale interno ad Ediltecno, soprattutto nelle operazioni di cantiere.

Nello svolgimento delle nostre mansioni ci interfacciamo con interlocutori esterni, sia pubblici (enti e istituzioni) sia privati (enti certificatori, banche e fornitori). Agendo come general contractor, tra i nostri stakeholder rilevanti rientrano anche collaboratori esterni, appaltatori e, per alcuni cantieri, sub-appaltatori.

Durante il Workshop di Materialità precedentemente descritto, per l'individuazione delle tematiche ESG più rilevanti abbiamo deciso di considerare gli interessi dei nostri stakeholder in maniera indiretta, effettuando le valutazioni e la prioritizzazioni degli impatti anche in ottica delle loro necessità ed esigenze, per fornire una visione quanto più veritiera della nostra realtà.

Questo è stato possibile solo grazie alla profonda conoscenza dei nostri stakeholder, in particolare delle loro opinioni e bisogni. Con ciascuna delle categorie sopra citate sono infatti previste molteplici attività di engagement, quali assemblee annuali, percorsi di formazione, career day presso le università, scambio di comunicazioni tramite intranet o e-mail e riunioni interne periodiche per allineamento sullo stato dei lavori.



Le persone al centro del nostro business



4



In Ediltecno riteniamo che ogni individuo, sia esso dipendente o socio, rappresenti un elemento essenziale per il nostro successo.

Da sempre, nella nostra Società, è saldamente radicata la convinzione che la nostra eccellente reputazione si fondi sulle persone, le cui competenze e professionalità favoriscono una crescita costante e duratura.

4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni

Per noi di Ediltecno, le persone che compongono il team rappresentano un pilastro fondamentale, sia per la gestione e lo sviluppo del business day-to-day, sia per costruire un successo duraturo.

Ci impegniamo a essere un'azienda che valorizza lo sviluppo e il benessere del proprio personale, promuovendone la crescita e rispettando le aspirazioni e le capacità di ognuno.

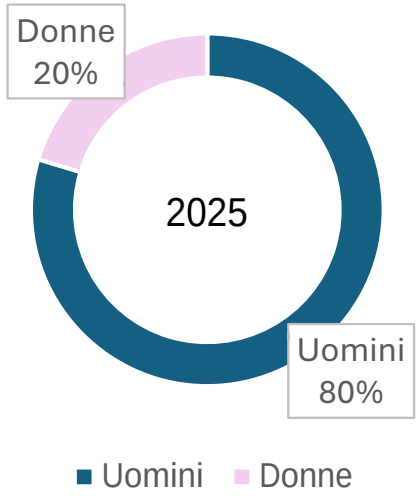
Come accaduto anche nel 2024, nel corso dell’ultimo esercizio, abbiamo introdotto strumenti contrattuali innovativi, rinnovato il piano di welfare e inserito giovani talenti nel nostro organico, accompagnandoli in un percorso di crescita professionale e umana accanto ai nostri esperti.

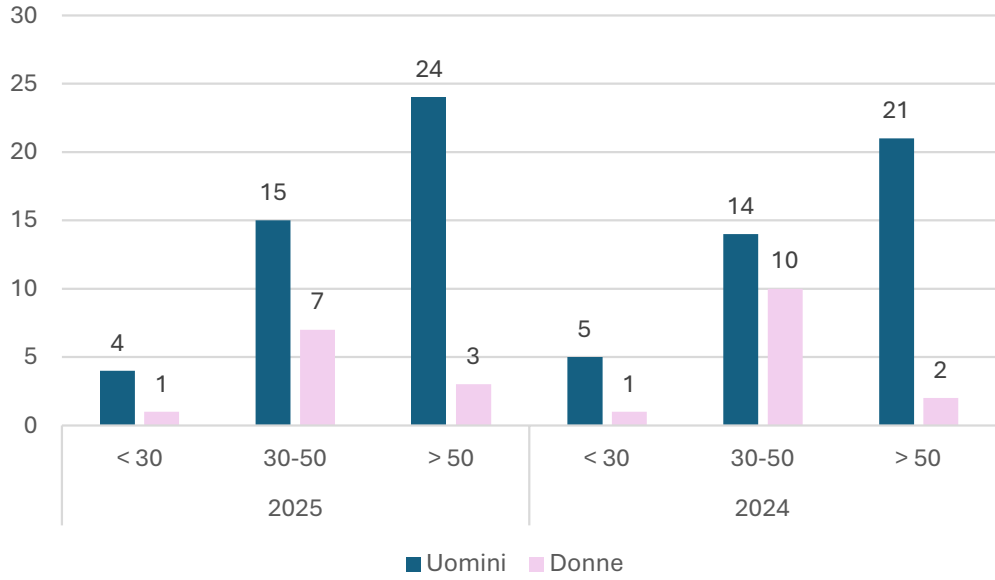
La nostra attenzione verso le risorse umane si traduce in un impegno concreto, che spazia dalla tutela della salute e sicurezza sul lavoro alla formazione continua, elementi essenziali per garantire un ambiente lavorativo stimolante e sicuro.

Al 31 dicembre 2025, l'azienda conta 54 dipendenti, tutti assunti a tempo indeterminato. Di questi, 53 lavorano a tempo pieno e 1 a tempo part-time. La percentuale di donne in organico diminuisce leggermente rispetto al 2024 passando da 13 a 11 unità nel 2025. Si segnala che nel corso di quest'anno, come per l'anno precedente, non vi sono dipendenti ad ore non garantite.

GRI 2-7 Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, impiego e genere al 31 dicembre[15]

	2025			2024		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Tipologia contrattuale						
Tempo Indeterminato	43	11	54	40	13	53
Tempo Determinato	-	-	-	-	-	-
Tipologia di impiego						
Full Time	43	10	53	40	12	52
Part Time	-	1	1	-	1	1
TOTALE	43	11	54	40	13	53





Nel conteggio delle risorse umane rientra sia il personale d'ufficio impiegato presso la nostra sede, sia il personale tecnico (capo commessa, assistente capo commessa, contabile e capo cantiere) che le maestranze impiegate in cantiere.

Tuttavia, il personale attivo nei nostri cantieri si distingue per un'elevata eterogeneità, includendo non solo i nostri dipendenti, ma anche numerosi collaboratori esterni, assunti dai nostri fornitori, appaltatori e sub-appaltatori, il cui numero e la cui composizione variano ogni anno sulla base dei cantieri aperti e delle necessità di progetto. I collaboratori esterni non rientrano ad oggi né nel conteggio dei dipendenti di Ediltecno, né in quello dei lavoratori non dipendenti. I collaboratori esterni, messi a disposizione dai nostri fornitori, includono, ad esempio, gessisti e carpentieri. Essi svolgono mansioni diversificate e vengono assegnati a ciascun progetto in base alle necessità del cantiere, nonché alle loro competenze, artigianalità e abilità specifiche.

Questa varietà di talenti rappresenta un elemento fondamentale per garantire la realizzazione di prodotti di alta qualità, in grado di soddisfare le esigenze tecniche e le particolari specificità di ogni progetto.

Segnaliamo inoltre che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, operano in forza della delibera assembleare di nomina ad amministratori della nostra Società, perciò, ai sensi degli standard GRI, essi non rientrano nel conteggio dei dipendenti, ma sono classificati come lavoratori non dipendenti.

In aggiunta, rientrano in tale categoria anche un capo commessa (o Direttore Tecnico di Cantiere) e un assistente capo commessa che operano stabilmente presso la nostra Società come lavoratori autonomi a partita IVA. Non sono stati invece considerati nel computo i collaboratori esterni. Il numero totale di lavoratori non dipendenti (GRI 2-8) risulta pertanto pari a 4, in continuità con il 2024.

4.1.(a) Talent Attraction:

Durante il processo di selezione, in Ediltecno ci impegniamo a rispettare principi di imparzialità ed equità, valorizzando le caratteristiche di ciascuna candidatura.

Il nostro obiettivo è attrarre non solo professionisti già affermati sul mercato del lavoro, ma anche giovani talenti con un forte potenziale di crescita.

Per quanto riguarda l'attrazione di giovani talenti, questa avviene attraverso la consultazione di database universitari e la partecipazione ai career day organizzati dalle principali Università italiane, con l'intento di accogliere nuova forza lavoro all'interno del nostro organico.

Nel 2025 abbiamo ampliato il team con 5 nuove risorse, scelte per le competenze specialistiche richieste dalle attività di cantiere.

GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti[17]

Numero di assunzioni

Fasce d'età	2025				2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	-	1	4	5	1	3	3	7
Donne	-	-	-	-	-	1	1	2
Totale	**-**	**1**	**4**	**5**	**1**	**4**	**4**	**9**

Numero di cessazioni

Fasce d'età	2025				2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	-	1	4	5	0	1	4	5
Donne	-	-	-	-	0	1	1	2
Totale	**-**	**1**	**4**	**5**	0	2	5	7

Turnover in entrata[16]

Fasce d'età	2025				2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0%	7%	17%	12%	20%	21%	14%	18%
Donne	0%	0%	0%	0%	0%	10%	50%	15%
Totale	0%	5%	15%	9%	17%	17%	17%	17%

Turnover in uscita[18]

Fasce d'età	2025				2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0%	7%	4%	5%	0%	7%	19%	13%
Donne	0%	29%	0%	18%	0%	10%	50%	15%
Totale	0%	14%	4%	7%	0%	8%	22%	13%

Il tasso di turnover in uscita nel 2025 risulta in netta diminuzione rispetto allo scorso anno, attestandosi al 7% (contro il 13% del 2024). Tuttavia, in seguito al decremento del tasso di assunzione, non vi sono notevoli variazioni nel numero totale di dipendenti, che risulta lievemente superiore rispetto al precedente anno.





4.1.(b) Il benessere dei nostri dipendenti

Il benessere delle nostre persone è elemento imprescindibile del nostro successo a lungo termine. Nostra priorità assoluta è la sicurezza sul lavoro, senza la quale non sarebbe possibile operare in un settore complesso come quello edilizio.

Al fianco della garanzia della sicurezza sul lavoro, riteniamo però sia indispensabile creare una cultura aziendale solida e un clima lavorativo sano, basato sulla fiducia e sulla collaborazione, sul rispetto dei diritti, oltre che sul rispetto del benessere mentale e sull'equilibrio tra vita professionale e privata.

Al fine di concretizzare questi obiettivi, nel corso del 2025 è stato rinnovato, in continuità con il 2024, il Piano di Welfare aziendale, destinato a tutto il personale di Ediltecno, indipendentemente dal livello e dall'inquadramento. Il Welfare viene erogato in tre tranche e viene calcolato sulla base della RAL e degli anni di servizio in azienda.

Con riferimento al congedo parentale, di seguito si illustra l'andamento dei due esercizi a confronto.

Nel corso dei due esercizi oggetto di rendicontazione, abbiamo registrato un incremento nel ricorso al congedo parentale da parte dei nostri dipendenti.

Nel 2025 si sono contati complessivamente 5 congedi, in crescita rispetto ai 2 dell'anno precedente, coinvolgendo 2 lavoratori uomini e 3 lavoratrici donne, a fronte di 1 uomo e 1 donna nel 2024. Per una dipendente donna il congedo era ancora attivo al 31 dicembre 2025. Per i restanti 4, al termine del periodo di congedo, la totalità dei dipendenti ha fatto rientro in azienda, in particolare 2 uomini e 2 donne, con un tasso di rientro[19] pari al 100% per entrambe le categorie, dato in piena continuità con quanto registrato nel 2024.

Il tasso di retention[20] a 12 mesi si è attestato allo 0% per entrambi i generi e in entrambi gli esercizi; tale valore non indica una criticità, bensì riflette il fatto che nessuno dei dipendenti rientrati aveva ancora maturato dodici mesi di effettivo reimpiego alla data di chiusura del periodo di rendicontazione.

In aggiunta, al fine di assicurare condizioni di lavoro ottimali e maggiori diritti ai lavoratori, garantiamo l'utilizzo di adeguati strumenti contrattuali. In particolare, nel 2025, il 100% dei nostri dipendenti risulta coperto da accordi di Contrattazione Collettiva Nazionali, in continuità con il 2024. Il CCNL di riferimento è Edilizia Industria.

Infine, sempre in ottica di mantenere un benessere diffuso per le nostre risorse umane, ci impegniamo affinché i salari erogati rispettino non solo le normative e i diritti stabiliti dai CCNL, ma anche i principi di equità e correttezza.

In Ediltecno la trasparenza è un valore fondamentale; per questo motivo, abbiamo deciso di rendicontare l'indicatore GRI 2-21.[21]
Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale mediana di tutti i dipendenti della nostra Società, esclusa la persona che percepisce quella maggiore, è di 3,48 nel 2025.

Confrontando il dato con l'anno precedente (quando risultava pari a 3,53), il valore del 2025 risulta leggermente in diminuzione. La variazione del rapporto di retribuzione totale annuale tra il 2024 e il 2025 ammonta al -1,5%.

Al pari dei dipendenti, in Ediltecno i membri del C.d.A. percepiscono una retribuzione annuale fissa ripartita su 12 mensilità.

Non è invece prevista parte variabile, così come non sono previste forme di pagamento basate su quote societarie. L'importo viene deliberato dall'Assemblea dei Soci.

4.1.(c) Diversità

A livello di inquadramento contrattuale, in Ediltecno Restauri non sono presenti lavoratori qualificati come “dirigenti”. In generale, la scelta aziendale è quella di far rientrare nella definizione di Alta Dirigenza coloro che svolgono funzioni di management, e hanno quindi l’autorità di prendere decisioni strategiche in merito all’attività operativa. Rientrano, conseguentemente, in questa definizione tutti i membri del C.d.A., oltre al Direttore Tecnico Generale.

Come categorie professionali, sono invece presenti:

- i quadri, che rappresentano una piccola quota sul totale, con una percentuale stabile al 6% sul totale dei dipendenti per entrambi gli anni considerati (2024 e 2025);
- gli impiegati, che costituiscono la categoria più rappresentativa dei dipendenti di Ediltecno, e che risultano in leggera diminuzione rispetto al 2024;
- gli operai rappresentano la seconda categoria più numerosa, con un'incidenza rimasta sostanzialmente stabile: 22% nel 2025, rispetto al 21% del 2024.

Per quanto riguarda le fasce d'età, si evidenzia un aumento dell'incidenza dei dipendenti con età superiore ai cinquant'anni, con una quota che passa dal 43% del 2024 al 50% del 2025 per effetto del rientro dall'aspettativa di tre dipendenti uomini appartenenti a questa fascia.

A fronte di questo aumento si registra una diminuzione dei dipendenti nella fascia 30-50 anni (dal 45% al 41%) e dei dipendenti under 30, che passano dall’11% al 9%.

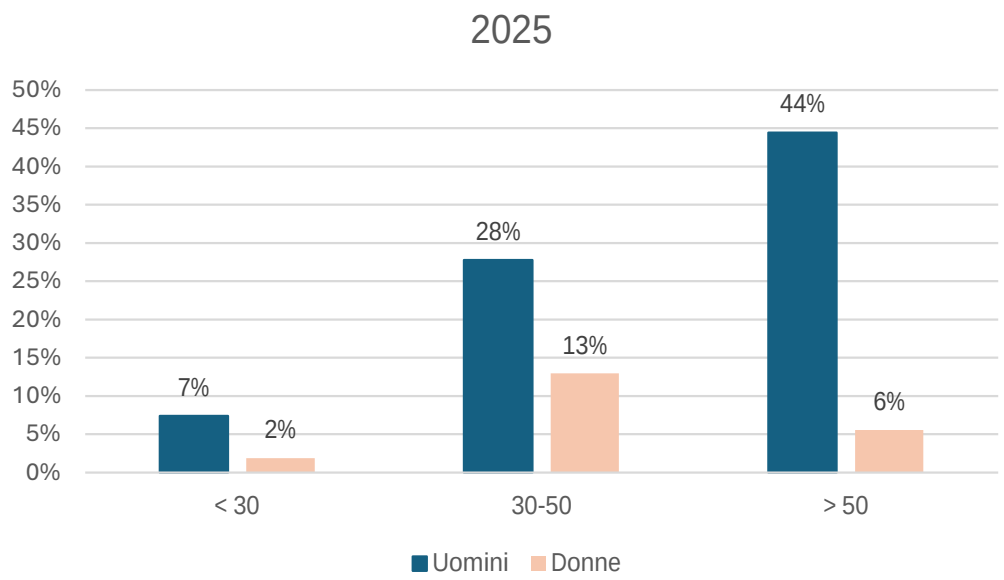
Per quanto riguarda il C.d.A., si riscontra un aumento dei membri over 50, che costituiscono ora il 75% del Consiglio, a fronte del 50% dell’anno precedente.

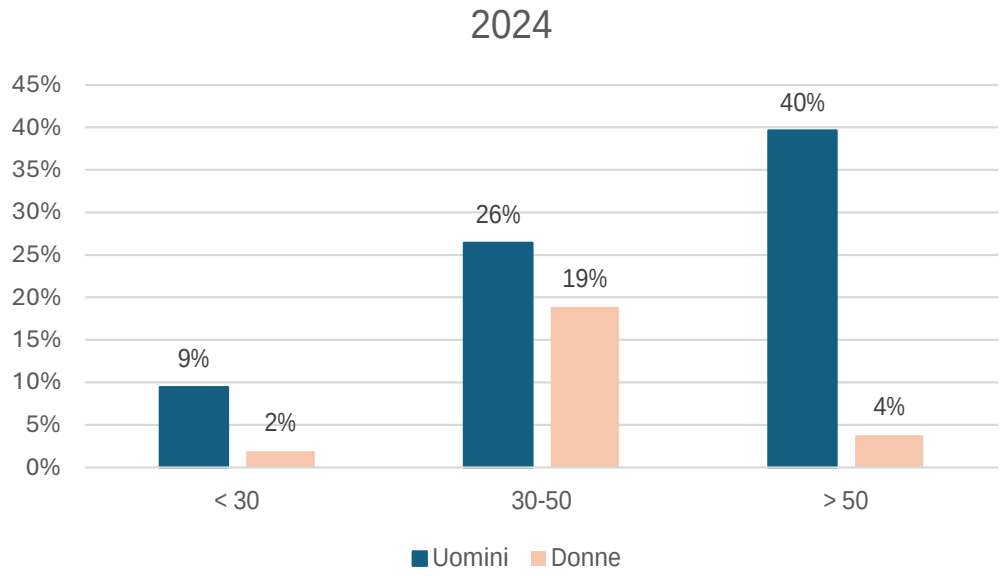


GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti

Percentuale dei dipendenti suddivisi per categoria professionale, genere e fascia di età								
Categoria professionale e genere	2025				2024			
	< 30	30 – 50	> 50	Totale	< 30	30 – 50	> 50	Totale
Quadri	0%	2%	4%	6%	0%	4%	2%	6%
Uomini	0%	2%	2%	4%	0%	2%	2%	4%
Donne	0%	0%	2%	2%	0%	2%	0%	2%
Impiegati	9%	39%	24%	72%	11%	42%	21%	74%
Uomini	7%	26%	20%	54%	9%	25%	17%	51%
Donne	2%	13%	4%	19%	2%	17%	4%	23%
Operai	0%	0%	22%	22%	0%	0%	21%	21%
Uomini	0%	0%	22%	22%	0%	0%	21%	21%
Donne	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale	9%	41%	50%	100%	11%	45%	43%	100%
Uomini	7%	28%	44%	80%	9%	26%	40%	75%
Donne	2%	13%	6%	20%	2%	19%	4%	25%

GRI 405-1 Diversità negli organi di governance per genere e fasce di età





4.1.(d) Formazione dei dipendenti

Come già evidenziato, l'ingresso e la formazione di nuove risorse è di vitale importanza per noi di Ediltecno.

Oltre all'assunzione di personale con esperienza nel settore, riceviamo candidature anche da giovani ragazzi e ragazze con interesse verso l'edilizia.

Per accompagnarli al meglio nel loro percorso di sviluppo professionale, prevediamo che ogni risorsa neo immessa sia costantemente affiancata da una più senior, e che quest'ultima cambi più volte nel corso dell'affiancamento.

Questo consentirà al o alla giovane di conoscere punti di vista differenti, che possano far maturare in lui o lei una personale opinione, costituire una solida base di conoscenze e consentire lo sviluppo di competenze diversificate.

Più in generale, a livello di corsi di formazione, a tutti i dipendenti vengono erogati quelli obbligatori, che si riferiscono al tema della sicurezza sul lavoro.[22]

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nel corso del 2025, oltre alla formazione obbligatoria, abbiamo fornito corsi di formazione aggiuntivi diversificati sulla base della mansione svolta, con l'obiettivo di incrementare le conoscenze del personale impiegato in cantiere e in sede. Tra tutti, si menzionano quelli di Microsoft Project Base e Avanzato e quello relativo alle impermeabilizzazioni.

Nella tabella seguente riportiamo le ore di formazione pro-capite erogate nel 2025 e nel 2024.

GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente

Ore di formazione per categoria professionale e genere						
Ore di formazione pro-capite [23]	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 [24]			Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024		
	N. ore pro-capite uomini	N. ore pro-capite donne	N. ore pro-capite TOTALI	N. ore pro-capite uomini	N. ore pro-capite donne	N. ore pro-capite TOTALI
Quadri	4,0	0,0	2,7	4,0	0,0	2,7
Formazione Obbligatoria	0	0	0	0,0	0,0	0,0
Altra formazione	4	0	3	4,0	0,0	2,7
Impiegati	17,2	10,3	15,5	18,5	8,6	15,5
Formazione Obbligatoria	5,0	2,3	4,3	5,3	1,9	4,3
Altra formazione	12,3	8,0	11,2	13,2	6,7	11,2
Operai	9,6	-	9,6	10,5	-	10,5
Formazione Obbligatoria	9,6	-	9,6	10,5	-	10,5
Altra formazione	0,0	-	0,0	0,0	-	0,0
Totale	14,5	9,4	13,4	15,6	7,9	13,7

4.2 Salute e sicurezza nei cantieri

Ediltecno si impegna a garantire l'integrità fisica e morale dei propri collaboratori, offrendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e assicurando ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori, inclusi i cantieri temporanei e mobili.

Ci impegniamo attivamente a diffondere e consolidare una solida cultura della sicurezza tra tutti i collaboratori e subappaltatori, promuovendo la consapevolezza dei rischi e incentivando comportamenti responsabili e virtuosi da parte di tutti.

4.2.(a) Sistema di Gestione Salute e Sicurezza

Fin dal 1999 in Ediltecno disponiamo di un Sistema di Gestione Qualità, successivamente integrato con Sicurezza e Ambiente, certificato secondo gli standard UNI EN ISO 45001:2018 e UNI ENI ISO 14001:2015, come evidenziato nel paragrafo Il Sistema di Gestione e le nostre certificazioni (Cap. 2, par. 2.3).

Attualmente, a presidio delle procedure e dei meccanismi di prevenzione e gestione per quanto riguarda la Salute e Sicurezza in Azienda, vi sono:

- l'Amministratore Delegato Michael Stammelluti, che ricopre il ruolo di Datore di Lavoro ai fini della Sicurezza e dell'Ambiente;
- il Cav. Davide Rizzardi, Responsabile RSGI nonché Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- la Dr.ssa Sara Balzanelli, addetta al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- Elisa Bassanini, HSE Manager. Quest'ultima figura viene supportata, oltre che dal SPP, dagli HSE di cantiere che afferiscono a lei nelle tematiche relative al SGI, oltre che all'AD e al Direttore Tecnico per quanto concerne la componente tecnica/operativa.

Inoltre, il C.d.A. ha previsto un sistema di deleghe e nomine di personale tecnico di cantiere per assolvere alle funzioni di Dirigente delegato in materia di sicurezza e ambiente e Preposto sub delegato della sicurezza, Addetti Antincendio e Addetti al Primo Soccorso. L'organigramma, disponibile come informazione documentata, viene tenuto costantemente aggiornato e ammonta a 54 lavoratori. Tutti i dipendenti dell'organizzazione sono coperti dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro.

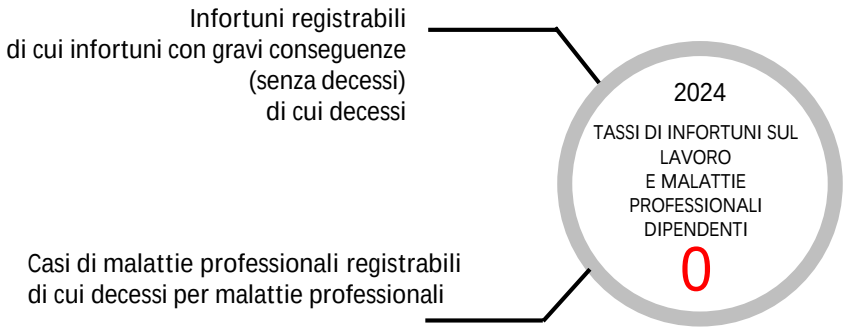
La sicurezza nei nostri uffici e cantieri è un tema rilevante. Per questo, nella definizione degli obiettivi di miglioramento ESG (introdotti nel capitolo 2.2 Etica ed integrità di business) ci siamo posti target ambiziosi in ambito di salute e sicurezza dei nostri dipendenti e collaboratori esterni.

Siamo orgogliosi di dichiarare che, così come accaduto nel 2024, la totalità di questi obiettivi è stata raggiunta anche nel 2025. In particolare, siamo riusciti nuovamente ad evitare incidenti e infortuni che implicassero conseguenze amministrative, civili e penali per il nostro personale interno e

per i nostri subappaltatori nei cantieri; in aggiunta, il modulo di monitoraggio predisposto per la segnalazione dei near miss ci ha consentito di intercettare episodi che potenzialmente avrebbero potuto mettere a rischio la nostra sicurezza, diventando addirittura fatali, e di risolvere il 100% di queste segnalazioni tramite interventi diretti e precauzionali in ottica futura.

Questi risultati sono da attribuire ai nostri operatori di cantiere che, rispettando le Procedure specifiche in materia di Salute e Sicurezza e adottando comportamenti virtuosi, hanno consentito all'azienda di emergere come best in class in tema salute e sicurezza, in un periodo storico in cui le notizie di incidenti, anche fatali, nell'edilizia, sono tristemente note.

In linea con quanto riportato per gli infortuni, anche per le malattie professionali si evidenzia l'assenza di casistiche per dipendenti e lavoratori esterni anche nel 2025, così come nel 2024. Tutti i tassi di infortunio, malattie professionali e decessi risultano di conseguenza pari a 0.



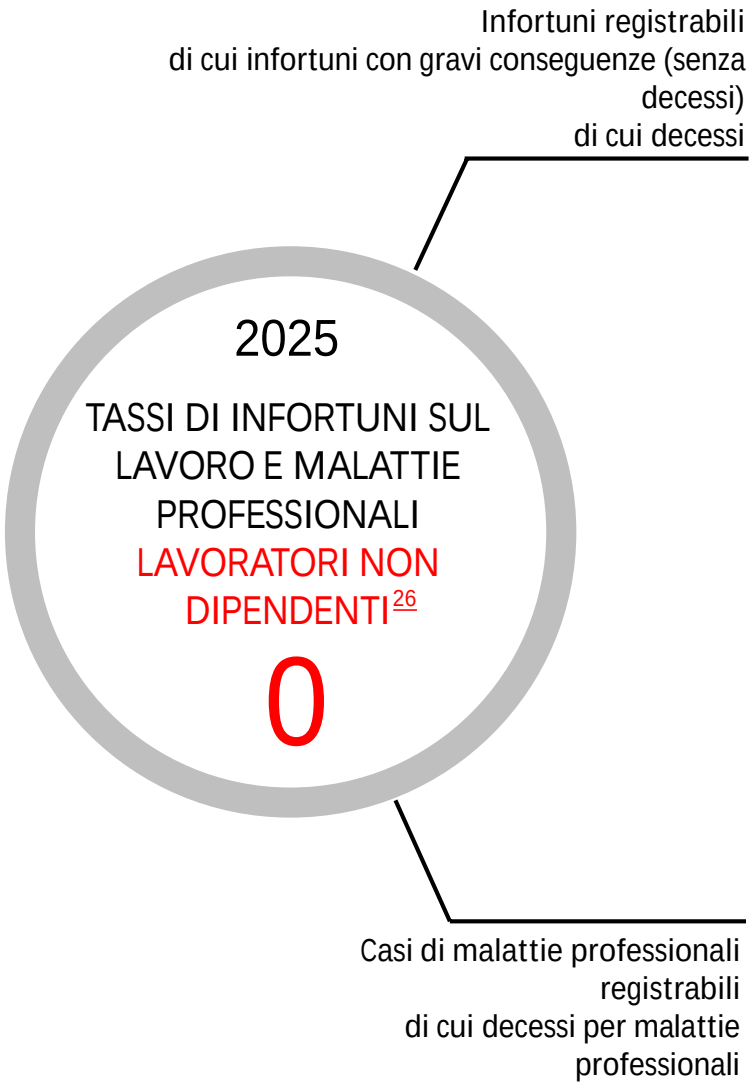
GRI 403-9 Infortuni sul lavoro



GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

Infortuni sul lavoro e malattie professionali – LAVORATORI DIPENDENTI						
	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025			Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024		
	uomini	donne	TOTALI	uomini	Donne	TOTALI
Numero di infortuni/casi di malattie						
Infortuni registrabili	0	0	0	0	0	0
di cui infortuni con gravi conseguenze (senza decessi)	0	0	0	0	0	0
di cui decessi	0	0	0	0	0	0
Casi di malattie professionali registrabili	0	0	0	0	0	0
di cui decessi per malattie professionali	0	0	0	0	0	0
Tassi						
Tasso di infortuni registrabili sul lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0

Infortuni sul lavoro e malattie professionali – LAVORATORI NON DIPENDENTI						
	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025			Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024		
	uomini	donne	TOTALI	uomini	donne	TOTALI
Numero di infortuni/casi di malattie						
Infortuni registrabili	0	0	0	0	0	0
di cui infortuni con gravi conseguenze (senza decessi)	0	0	0	0	0	0
di cui decessi	0	0	0	0	0	0
Casi di malattie professionali registrabili	0	0	0	0	0	0
di cui decessi per malattie professionali	0	0	0	0	0	0
Tassi						
Tasso di infortuni registrabili sul lavoro	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0





Per verificare il rispetto delle procedure in materia di salute e sicurezza all'interno dei cantieri, il nostro Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente (MC) effettuano congiuntamente sopralluoghi in loco, così come richiesto dal Decreto Legislativo 81/08.

Per quanto riguarda invece gli uffici ubicati ad Opera, ci siamo dotati di sistemi e procedure per la prevenzione e la gestione dei rischi correlati alle attività amministrative e commerciali svolte presso gli uffici; in particolare, ci siamo dotati di una rete idrica e di mezzi portatili per intervenire su eventuali incendi, presidi di primo soccorso, sistemi di allarme e di diffusione sonora, oltre che di un sistema di illuminazione di sicurezza che entra in funzione in caso di interruzione dell'energia elettrica.

4.2.(b) Formazione Salute e Sicurezza

Abbiamo redatto un Documento di Valutazione dei Rischi che ci consente di individuare e valutare i rischi e le opportunità più significative che potrebbero impattare la nostra operatività. Da questo documento è risultato che gli infortuni sul lavoro rappresentano la questione da attenzionare maggiormente.

Per questo, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), con la collaborazione dell'HSE Manager e dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, si occupa di definire un piano di formazione *ad hoc* e di monitorare l'iscrizione di tutta la popolazione aziendale ai corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08, art.37.

Il piano di formazione, prima di essere erogato, passa all'approvazione del Consigliere Delegato.

Per l'anno 2025, in linea con il 2024, la formazione è stata principalmente di natura tecnica con una media di 40 ore di formazione per dipendente.

La formazione in materia di salute e sicurezza viene erogata al personale di cantiere in due modalità: con il supporto di risorse interne ad Ediltecno, che si occupano direttamente della gestione del corso, o tramite enti esterni.

Il personale di cantiere rappresenta la vera forza della nostra Società. Per questo, abbiamo concordato con i nostri lavoratori l'elezione di un rappresentante in materia di Salute e Sicurezza nei
luoghi di lavoro, che viene periodicamente consultato e coinvolto non solo nelle proposte formative, ma anche nella redazione di procedure in materia S&S, e nella valutazione dei rischi a cui sono esposti gli operatori.

Grazie a questa figura, vi è un costante confronto tra il management e la sfera operativa, che consente di agire in modo funzionale alle esigenze di tutti i lavoratori.





5. Il nostro impegno per l’ambiente

In Ediltecno ci impegniamo a promuovere comportamenti responsabili che considerino non solo la creazione di valore economico, obiettivo fondamentale per noi e i nostri clienti, ma anche il rispetto e la tutela dell’ambiente.

Come già anticipato nel capitolo 2.3 Il Sistema di Gestione e le nostre certificazioni, con lo scopo di garantire una gestione corretta e trasparente degli aspetti ambientali e di prevenire i potenziali impatti, diretti e indiretti, che le nostre attività potrebbero generare sul territorio, a partire dal 2019 abbiamo adottato un Sistema di Gestione Integrato certificato UNI EN ISO 14001:2015, applicandolo a tutte le commesse su cui operiamo.

Questo approccio riflette la nostra volontà di integrare la sostenibilità ambientale nei processi aziendali, promuovendo un equilibrio tra crescita economica e responsabilità verso l’ambiente e le comunità locali.

Così come per gli altri aspetti di sostenibilità, anche in ambito ambientale avevamo definito nel 2024 specifici obiettivi di miglioramento, confermati e mantenuti anche per il 2025. Siamo lieti di comunicare che, anche quest'anno, gli impegni sono stati puntualmente raggiunti.

Tra questi troviamo:

- Assicurare i clienti sul nostro impegno per una efficace gestione ambientale della commessa. Abbiamo raggiunto l’obiettivo, attraverso la formazione in tema ambientale e sulla corretta gestione dei rifiuti del 100% dei nostri capi commessa;[27]
- Monitorare costantemente i consumi energetici e i rifiuti

prodotti, e contribuire a una sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti e del recupero di materiali riciclabili o riutilizzabili;

- Attuare un efficientamento energetico progressivo, attraverso un aumento della quota di energia rinnovabile, in corso già da diversi anni. Grazie al revamping dell'impianto fotovoltaico effettuato nel 2024, con l'installazione di pannelli di dimensioni ridotte ma notevolmente più efficienti rispetto ai precedenti, nel 2025 siamo in grado di coprire circa il 53% dei consumi elettrici della sede, nonostante lo scollegamento temporaneo dell'impianto reso necessario dai lavori di ristrutturazione della sede.

In generale, in Ediltecno la pianificazione e la gestione delle tematiche ambientali sono da sempre affrontate con un approccio attento e rigoroso, che tiene conto sia delle disposizioni previste dalla normativa locale di riferimento, sia degli eventuali vincoli contrattuali derivanti dalle specifiche esigenze del Committente.

5.1 Emissioni e consumi energetici

I consumi energetici e le emissioni che ne derivano sono aspetti molto impattanti nell'ambito edilizio. È per questo che riteniamo fondamentale monitorare con costanza il consumo di combustibili e delle altre fonti energetiche da noi impiegate nelle numerose attività di cantiere, oltre che introdurre, ove possibile, azioni di contenimento nel loro utilizzo.

Per ogni nostro cantiere prevediamo un'analisi ambientale iniziale, effettuata dal Capo Commessa e dal Direttore Tecnico Aziendale[28], finalizzata a pianificare le priorità e definire misure di controllo per garantire la compatibilità ambientale delle risorse e degli interventi. Tale processo è svolto nel pieno rispetto delle prescrizioni normative, delle esigenze del Committente e in linea con specifici obiettivi di miglioramento aziendali.

Sebbene i consumi siano determinati dall'opera da realizzare e dal progetto commissionato dal cliente, essi vengono costantemente monitorati attraverso un apposito database, nel quale sono suddivisi e registrati i consumi di energia elettrica, acqua e carburante per ciascun cantiere. Questo approccio consente un controllo puntuale e facilita l'individuazione di azioni correttive e di miglioramento in ottica di sostenibilità.

5.1.(a) Consumi di energia

I nostri consumi energetici sono rappresentati prevalentemente da energia elettrica e carburante (diesel e benzina), affiancati da una piccola quota di gas naturale, utilizzato per il riscaldamento.

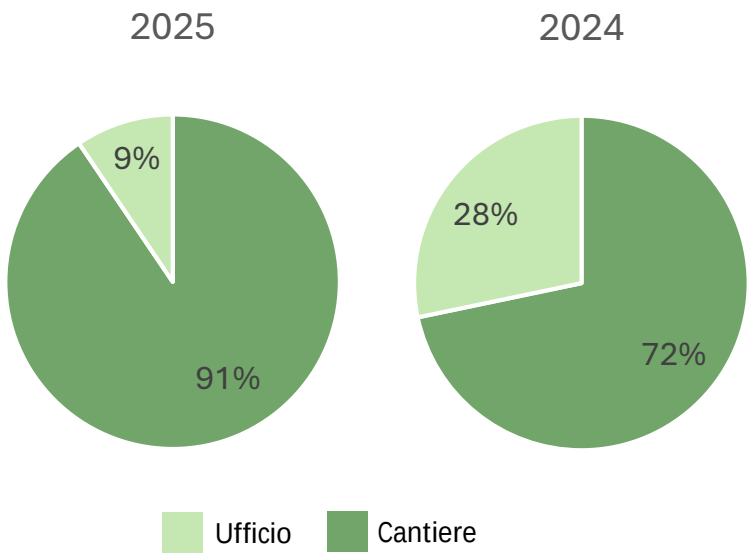
Riteniamo tuttavia necessario specificare che le attività di cantiere si distinguono nettamente da quelle svolte nei nostri uffici; di conseguenza, anche i consumi energetici che ne derivano risultano avere caratteristiche molto diverse a seconda del luogo in cui sono stati generati.

Al fine di fornire un quadro quanto più chiaro e veritiero possibile, abbiamo perciò deciso di rendicontare le informazioni

sulle fonti energetiche e il loro utilizzo da parte di Ediltecno sia con una distinzione netta tra uffici e cantieri, sia con una visione d'insieme.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, nel corso del 2025 sono stati acquistati e consumati 355.382 kWh per l'attività nei cantieri, pari a circa il 91% del totale di energia elettrica acquistata e consumata d Ediltecno, in aumento rispetto ai 217.368 kWh del 2024. Tale incremento è dovuto esclusivamente ai maggiori consumi di cantiere, riconducibili alle attività di collaudo impianti svolte nel corso dell'anno. Negli uffici, invece, i consumi si sono attestati a 37.144 kWh, in riduzione del 57% rispetto agli 85.792 kWh del 2024, per effetto dei lavori di ristrutturazione della sede che hanno tenuto gli uffici vuoti nel secondo semestre del 2025.

Energia elettrica acquistata e consumata per luogo consumo



Nel 2025 l'energia elettrica autoprodotta tramite impianto fotovoltaico si è più che dimezzata, passando da 56.628 kWh a 27.001 kWh. Questo calo è direttamente riconducibile allo scollegamento dell'impianto fotovoltaico a partire da giugno 2025, anch'esso conseguenza dei lavori di ristrutturazione in corso presso gli uffici di Opera. Si ricorda che a giugno 2024 era stato effettuato il revamping dell'impianto, con l'installazione di pannelli di dimensioni ridotte ma notevolmente più efficienti rispetto ai precedenti; ci aspettiamo pertanto per il 2026 un incremento dei quantitativi di energia autoprodotta, una volta che l'impianto sarà nuovamente operativo. La percentuale di energia rinnovabile consumata sul totale si attesta al 3% nel 2025, rispetto al 10% del 2024, riflettendo appunto il periodo di inattività dell'impianto.

Per quanto riguarda i nostri mezzi, sia quelli di cantiere sia quelli della nostra flotta aziendale, il combustibile prevalentemente utilizzato è il diesel, una scelta motivata da ragioni sia tecniche sia economiche. Nel settore edile, infatti, l'utilizzo del diesel per alimentare i mezzi pesanti offre numerosi vantaggi, e cioè, garantisce una superiore efficienza energetica, assicura una maggiore durabilità e robustezza delle macchine operative, capaci di resistere a sollecitazioni elevate e di operare in modo continuativo per lunghi periodi di tempo. Inoltre, il diesel presenta un minore rischio di incendi, caratteristica fondamentale per l'utilizzo in contesti operativi complessi come i cantieri. Nel 2025, i consumi di diesel per i mezzi di cantiere sono diminuiti, passando da 39.838 litri a 14.798 litri, a causa della tipologia di attività prevista dai diversi crono programmi. I consumi della flotta aziendale si sono invece mantenuti sostanzialmente stabili, attestandosi a 50.630 l (rispetto ai 44.022 l del 2024). Come alternativa al diesel, si utilizza la benzina, che nel 2025 ha registrato consumi pari a 8.392 l, in linea con l'anno precedente (7.602 l).

Sempre in merito ai consumi di carburante, abbiamo redatto l'Istruzione Operativa (IO04), che consente una migliore gestione dei combustibili utilizzati nei nostri cantieri ed è mirata ad evitare inutili sprechi.

In particolare, laddove fosse presente il serbatoio di carburante, il Capo Commessa nomina un Responsabile operativo del carburante, che può essere il Capo Cantiere o una maestranza di sua fiducia.

Ogniqualvolta venga prelevato il carburante per le macchine operatrici o per gli altri strumenti che necessitano di tale alimentazione, il Responsabile operativo compila un rapportino indicando la data, l'ora e le quantità prelevate.

Inoltre, una volta che il serbatoio raggiunge il livello di "riserva", oltre a contattare il fornitore per il rifornimento necessario, il Responsabile operativo del carburante formalizza in un apposito foglio una riconciliazione tra le quantità contenute nelle schede carburante e le quantità contenute nella bolla dell'ultimo rifornimento effettuato dal fornitore.

In questo modo, oltre ad avere un maggior controllo sul quantitativo di carburante a disposizione, si evitano interruzioni nei cantieri e si rendono più efficienti gli spostamenti lato fornitore e i consumi dei mezzi di cantiere.

L'ultima fonte energetica consumata in Ediltecno, in ordine di quantità, è il gas naturale, utilizzato ai soli fini del riscaldamento all'interno dei nostri uffici. Nel 2025 si è registrata una sensibile riduzione dei consumi, pari al -73% rispetto al 2024 passando da 3.880 Smc a 1.044 Smc. Tale risultato è riconducibile a due fattori concorrenti, da un lato, l'utilizzo combinato di caldaia e pompe di calore per il riscaldamento degli uffici; dall'altro, il fatto che, a causa dei lavori di ristrutturazione effettuati presso la sede, gli uffici siano rimasti vuoti nel periodo giugno-dicembre 2025.

CONSUMI DI GAS



GRI 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione (GJ)

Consumi energetici (GJ)		
Tipologia di consumo	**Tot. al 31 dicembre 2025** [29]	**Tot. al 31 dicembre 2024** [30]
Combustibili utilizzati all'interno dell'azienda		
Gas naturale (riscaldamento)	37	138
Energia elettrica		
Energia elettrica consumata	1.462	1.214
Energia elettrica acquistata	1.413	1.091
di cui da fonti rinnovabili (con Certificazioni di Garanzia d'Origine)	-	-
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	97	204
di cui autoprodotta e consumata	49	122
di cui autoprodotta e venduta	48	82
Carburante per flotta aziendale		
Diesel (autotrazione totale)	2.355	3.018
di cui diesel per mezzi cantiere	533	1.434
di cui diesel flotta	1.822	1.585
Benzina (autotrazione)	268	243

Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)		
Tipologia di consumo	al 31 dicembre 2025	al 31 dicembre 2024
Combustibile non rinnovabile consumato	2.660	3.399
Combustibile rinnovabile consumato	-	-
Elettricità acquistata e consumata	1.413	1.091
Elettricità auto generata e consumata	49	122
Totale	**4.122**	**4.613**

GRI 302-3 Intensità energetica

Intensità energetica			
	u.m.	al 31 dicembre 2025	al 31 dicembre 2024
Energia totale	GJ	4.122	4.613
Ricavi netti	€	55.104.859	73.257.338
Intensità energetica totale	**GJ/€**	**0,000075**	**0,000063**

5.1.(b) Emissioni GHG dirette e indirette e iniziative di riduzione

I combustibili fossili e le emissioni da essi derivanti rappresentano la principale causa del cambiamento climatico. Per questo motivo, riteniamo indispensabile ridurre il loro utilizzo ogni volta che ciò sia possibile, al fine di contribuire a limitare l'aumento della temperatura globale.

Il nostro impegno nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra parte dalla consapevolezza delle nostre emissioni, resa possibile da un'attenta attività di misurazione e monitoraggio.

I consumi di combustibili quali gasolio e benzina derivano principalmente dall'utilizzo delle vetture aziendali impiegate per il trasporto da e verso i cantieri. Tali consumi sono monitorati con precisione attraverso le carte carburanti aziendali.

Per ottimizzare l'efficienza e ridurre gli sprechi, evitiamo viaggi non necessari o svolti a carico non ottimale e realizziamo regolarmente attività di manutenzione sui mezzi, migliorandone così l'efficienza e riducendo il consumo di carburante.

Insieme, i consumi di diesel e benzina producono la quantità maggiore di emissioni di Scope 1: 194 ton CO_2 su un totale di 196 nel 2025 e 241 ton CO_2 su un totale di 249 nel 2024.

Il consumo di gas metano, registrato in un apposito file dedicato al monitoraggio, è prevalentemente legato al funzionamento degli impianti termici per il riscaldamento invernale dei nostri uffici e locali, come i fan coil.

Durante i mesi non estivi, impostiamo una temperatura massima dei termostati pari a 20°C nelle ore di effettivo utilizzo degli spazi aziendali. Le emissioni da gas metano rappresentano una piccola quota del totale. Rispetto alle sole emissioni di Scope 1 costituiscono solo l'1% nel 2025 (mentre erano il 3% nel 2024).

In aggiunta ai consumi di gas e combustibili, anche quelli di energia elettrica possono generare un impatto emissivo importante. Le emissioni di energia elettrica si riferiscono alla produzione di energia da fonti che rilasciano gas serra e altre sostanze inquinanti nell'atmosfera, come nel caso delle centrali termoelettriche che utilizzano combustibili fossili.

Queste emissioni contribuiscono al cambiamento climatico, all'inquinamento atmosferico e alla perdita di biodiversità, danneggiando l'ambiente e la salute umana.

Ridurre le emissioni di energia elettrica, passando a fonti rinnovabili come il solare e l'eolico, ha numerosi benefici, tra cui la diminuzione dell'inquinamento, la conservazione delle risorse naturali e il miglioramento della qualità dell'aria, con effetti positivi sulla salute pubblica e sul benessere globale.

Il calcolo emissivo dell'energia elettrica (Scope 2) viene realizzato con una duplice modalità: secondo il metodo Location-Based, basato cioè sul mix energetico nazionale, e secondo il metodo Market-Based, basato cioè sui contratti dei

fornitori di energia elettrica o su fattori emissivi nazionali appositi definiti "residual mix". Con la metodologia Market-Based, le nostre emissioni risultano maggiori (173 ton CO_2 contro le 114 del Location-Based nel 2025 e 152 ton CO_2 contro le 145 del Location-Based nel 2024).

GRI 305-1 Emissioni di gas effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)
GRI 305-2 Emissioni di gas effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)

Emissioni di Scope 1 e Scope 2[31]			
Tipologia di emissione	u.m.	al 31 dicembre 2025	al 31 dicembre 2024
Scope 1	ton CO_2	196	249
di cui Scope 1 Gas naturale	ton CO_2	2	8
di cui Scope 1 Diesel	ton CO_2	174	223
di cui Scope 1 Benzina	ton CO_2	20	18
di cui Scope 1 GPL	ton CO_2	-	-
Scope 2 Location-Based	ton CO_2	114	145
Scope 2 Market-Based	ton CO_2	173	152
TOTALE Scope 1 e Scope 2 Location-Based	ton CO_2	309	394
TOTALE Scope 1 e Scope 2 Market-Based	ton CO_2	369	400

Per entrambi gli anni 2024 e 2025 è stata effettuata un'analisi delle intensità di emissione di Scope 1 e Scope 2 (calcolate con entrambe i metodi Market-Based e Location-Based) rispetto ai nostri ricavi netti. Questo esercizio è volto alla mappatura e al monitoraggio della CO_2 emessa rispetto a un fattore economico di riferimento, al fine di ottenere una visione delle emissioni rapportata a un parametro rappresentativo dell'andamento di Ediltecno nei diversi anni.

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Intensità emissiva			
	u.m.	al 31 dicembre 2025	al 31 dicembre 2024
Totale Scope 1 e Scope 2 Location-Based	ton CO_2	309	394
Totale Scope 1 e Scope 2 Market-Based	ton CO_2	369	400
Ricavi netti	€	55.104.859	73.257.338
Intensità delle emissioni Scope 1 e Scope 2 Location-based	ton CO_2 / €	0,0000056	0,0000054
Intensità delle emissioni Scope 1 e Scope 2 Market-based	ton CO_2 / €	0,0000067	0,0000055

Sebbene i nostri consumi energetici siano influenzati dalla tipologia di commesse ricevute, ci impegniamo a limitare le emissioni adottando misure mirate, quali:

- una manutenzione regolare e accurata dei mezzi d'opera; lo spegnimento di motori e macchinari quando non in funzione;
- la verifica, in fase di acquisto, che i mezzi e le attrezzature siano dotati di marcatura CE e di un livello di emissioni conforme alle normative (Euroemissioni);
- il divieto di bruciare legna o rifiuti all'aria aperta.

Inoltre, investiamo nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative e promuoviamo iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutti i livelli dell'organizzazione, con l'obiettivo di diffondere una cultura del risparmio energetico e del contenimento dei consumi.

5.2 La gestione della risorsa idrica

Nel settore edile, l'utilizzo dell'acqua è associato a diverse attività, come il lavaggio degli automezzi e delle attrezzature, la produzione di calcestruzzo e miscele cementizie, l'abbattimento delle polveri, la gestione delle terre e degli scavi, i sistemi di raffreddamento. Si tratta di attività che possono costituire fonti di impatto ambientale rilevanti; perciò, ci preoccupiamo di monitorarle costantemente attraverso un file di riepilogo apposito, suddiviso per anno e cantiere.

A questo fine, per ogni cantiere aperto nel corso dell'esercizio nominiamo un Delegato a cui conferiamo tutte le funzioni necessarie a provvedere ad ogni adempimento per il rispetto della normativa ambientale, secondo l'art. 16 del D.Lgs. 81/2008, tra cui rientra anche l'attività di gestione delle acque in cantiere in conformità alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.

5.2.(a) Prelievo e consumo di acqua

In Ediltecno i prelievi idrici corrispondono ai consumi complessivi, non essendo previsto alcuno stoccaggio rilevante.

Nella nostra sede operativa di Opera, il consumo di acqua è limitato esclusivamente all'utilizzo dei servizi igienici, e rappresenta, per il 2025, il 16% del consumo totale di Ediltecno, dove la maggior parte del consumo della risorsa idrica è riconducibile all'attività in cantiere.

Rispetto al 2024, segnaliamo che grazie alle politiche di sensibilizzazione in tema ambientale introdotte negli anni precedenti, il consumo di acqua di sede si è mantenuto stabile, attestandosi a 0,85 ML contro i 0,86 ML del 2024, anno in cui era già stato ridotto del 50% su base annua. Per quel che riguarda i cantieri, invece, si evidenzia un sensibile incremento dei volumi d'acqua impiegati nell'attività produttiva rispetto all'anno precedente, infatti, il prelievo è passato da 1,402 ML nel 2024 a 4,475 ML nel 2025, a causa delle numerose attività di collaudo impianti svolte nei cantieri terminati in corso d'anno.

Segnaliamo che il nostro prelievo di acqua è rappresentato da risorse idriche di terze parti, ovvero acque fornite da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici, e che non consumiamo acqua da aree soggette a stress idrico; infatti, i nostri cantieri non sono collocati in tali aree a rischio.

GRI 303-3 Prelievo idrico

Prelievo d'acqua (Mega Litri) - Cantieri			
Fonte del prelievo	u.m.	al 31 dicembre 2025	al 31 dicembre 2024
Acque superficiali (totale)	ML	-	-
Acque sotterranee (totale)	ML	-	-
Acqua marina (totale)	ML	-	-
Acque di processo (totale)	ML	-	-
Acqua di parti terze (totale)	ML	4,475	1,402
Acqua potabile (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	ML	4,475	1,402
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	ML	0	0
Acqua di parti terze per fonte di prelievo			
Acque superficiali	ML	0	0
Acque sotterranee	ML	4,475	1,402
Acqua marina (totale)	ML	0	0
Acque di processo	ML	0	0
Totale prelievo d'acqua	ML	4,475	1,402

Prelievo d'acqua (Mega Litri) – Uffici			
Fonte del prelievo	u.m.	al 31 dicembre 2025	al 31 dicembre 2024
Acque superficiali (totale)	ML	-	-
Acque sotterranee (totale)	ML	-	-
Acqua marina (totale)	ML	-	-
Acque di processo (totale)	ML	-	-
Acqua di parti terze (totale)	ML	0,85	0,86
Acqua potabile (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	ML	0,85	0,86
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	ML	0	0
Acqua di parti terze per fonte di prelievo			
Acque superficiali	ML	0	0
Acque sotterranee	ML	0,85	0,86
Acqua marina (totale)	ML	0	0
Acque di processo	ML	0	0
Totale prelievo d'acqua	ML	0,85	0,86

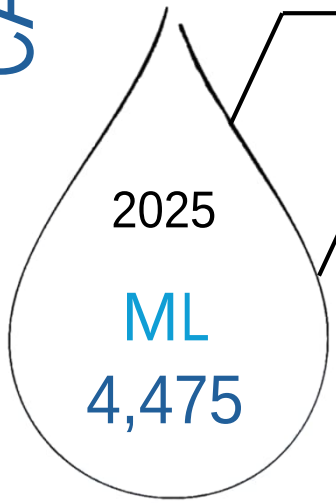
GRI 303-5 Consumi idrici

CONSUMI IDRICI

CANTIERI

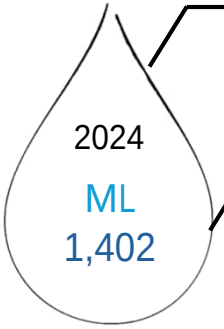
Modificazioni nello stoccaggio idrico
ML 0

di cui totale di consumo idrico in aree soggette a stress idrico
ML 0



Modificazioni nello stoccaggio idrico
ML 0

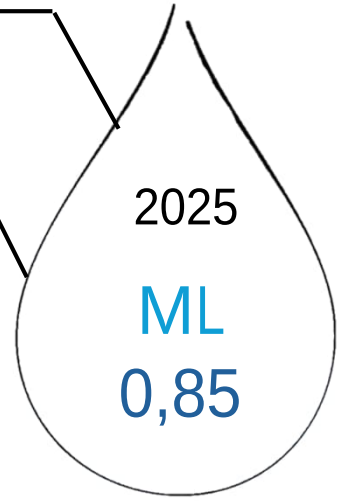
di cui totale di consumo idrico in aree soggette a stress idrico
ML 0



UFFICI

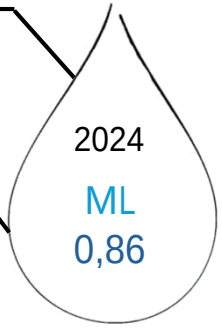
Modificazioni nello stoccaggio idrico
ML 0

di cui totale di consumo idrico in aree soggette a stress idrico
ML 0



Modificazioni nello stoccaggio idrico
ML 0

di cui totale di consumo idrico in aree soggette a stress idrico
ML 0



5.3 Gestione dei materiali e dei rifiuti

5.3.(a) Materiali

La scelta dei materiali varia in funzione dell'opera che viene richiesta dal cliente.

Tutte le materie prime acquistate direttamente dalla nostra Società presso fornitori esterni vengono impiegate nel processo produttivo e mai per creazioni di stock di magazzino. Riusciamo a evitare lo stoccaggio di materiale grazie alla collaborazione tra le varie figure operative e amministrative dei cantieri, che, secondo le tempistiche previste dal programma dei lavori e dall'aggiornamento costante dello stato dei lavori, riescono a mettere a disposizione la materia prima a chi dovrà impiegarla nel processo produttivo, tipicamente un sub-appaltatore. A seguito dell'emissione dell'ordine, a meno di eccezioni particolari, il prodotto acquistato viene consegnato direttamente in cantiere.

La natura delle attività svolte da Ediltecno implica che i materiali maggiormente impiegati variano a seconda dell'opera che viene richiesta dal cliente. Tra questi, i più ricorrenti restano l'acciaio e il calcestruzzo, indispensabili per la realizzazione delle strutture in cemento armato, affiancati dalla malta come elemento legante.

Il confronto tra il 2024 e il 2025 evidenzia una crescita significativa nei volumi acquistati, direttamente riconducibile alla tipologia di interventi eseguiti nel corso dell'anno.

In particolare, due cantieri hanno inciso in modo determinante sull'andamento dei consumi, e cioè il nuovo complesso residenziale MIRARI, composto da due edifici rispettivamente di 12 e 8 piani fuori terra con 2 livelli interrati, e il cantiere BARRELLA, un intervento di risanamento conservativo con ristrutturazione edilizia che ha comportato la parziale demolizione e ricostruzione di un ex complesso residenziale dismesso.

Entrambi i cantieri hanno richiesto ingenti quantità di calcestruzzo e acciaio, impiegati rispettivamente per getti strutturali, armature, inghisaggi e consolidamenti, nonché un consistente utilizzo di malta come legante per la realizzazione delle tamponature esterne e interne in muratura.

Questo orientamento verso opere a forte componente strutturale si riflette chiaramente nei dati. L'acciaio è passato da 370,49 tonnellate nel 2024 a 1.023,65 tonnellate nel 2025, segnando una crescita di circa il 176%. Anche il calcestruzzo ha registrato un incremento rilevante, pari al 127% rispetto all'esercizio precedente. La malta ha fatto registrare la variazione più marcata in termini relativi, passando da 55,23 a 425 tonnellate, con un aumento di oltre il 660%.

Si registra invece una contrazione nei consumi di isolanti (-75%) e legno (-44%), imputabile sia alla diversa natura delle lavorazioni e delle finiture richieste rispetto al 2024, sia al fatto che una quota parte del materiale isolante è stata fornita e gestita direttamente dai subappaltatori, senza quindi transitare

attraverso i nostri acquisti diretti. La sabbia si è mantenuta sostanzialmente stabile.

GRI 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume

Materiali utilizzati per peso [32]			
Materie prime	u.m.	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Acciaio	t	1.023,65	370,49
Acciaio Zincato	t	-	2,05
Calcestruzzo	t	28.659,40	12.640,70
Isolanti	t	7,14	28,09
Malta	t	425,00	55,23
Totale materiali non rinnovabili	t	30.115,19	13.096,56
Legno	t	14,55	25,89
Sabbia	t	17,00	16,49
Totale materiali rinnovabili	t	31,55	42,37
Totale	t	30.146,74	13.138,93

Per il monitoraggio dei materiali utilizzati e dei suoi quantitativi, il Capo Commessa subdelega l'Assistente Site Director per quanto riguarda la tenuta registri di calcestruzzo e acciaio, che rappresentano i materiali più utilizzati, oltre che delle comunicazioni rivolte alla Direzione di Cantiere.

Ultimamente, sempre più clienti, come Casa BFF e Thetris, ci richiedono cantieri in possesso di certificazioni LEED e WELL, che quindi ci impegnano a monitorare e tracciare in modo scrupoloso i materiali utilizzati e le lavorazioni effettuate, con particolare riguardo a quelle che potrebbero impattare maggiormente l'ambiente.

In aggiunta alle misure previste per le nostre commesse, i team dei cantieri di Casa BFF e TheTris sono affiancati da consulenti esterni certificati LEED e WELL, che redigono dei piani di controllo specifici e effettuano audit di cantiere settimanali al fine di verificare l'effettiva e corretta applicazione dei loro protocolli.

Tali documenti devono essere coerenti con i Piani di Controllo della Qualità[33] e la valutazione ambientale effettuate da personale tecnico interno.

Il personale qualificato di cantiere si occupa della verifica diretta di tali aspetti, tenendo traccia delle prestazioni e di eventuali difformità che verranno registrate in verbali dedicati, condivisi poi con la Direzione del cantiere e con il cliente.

Ad oggi, siamo lieti di comunicare che, anche sui cantieri che richiedono una green building certification, non è emersa alcuna criticità particolare.

Per i prossimi anni, ci impegniamo a migliorare ulteriormente la qualità delle nostre opere, partendo dal processo di selezione dei fornitori e dalla scelta dei materiali.

L'obiettivo è tradurre le esigenze e le aspettative delle parti interessate in obblighi di conformità aziendale, ampliando al contempo la nostra conoscenza sui materiali edili.

In tale ottica, intendiamo consultare l'Environmental Product Declaration (EPD) prima di procedere all'acquisto di materiali rilevanti per le commesse, al fine di confrontarne le prestazioni ambientali e valutarne l'impatto lungo l'intero ciclo di vita, dalla produzione, all'uso, fino allo smaltimento.

5.3.(b) Gestione di rifiuti e prodotti di scarto

Fin dal 2018, in Ediltecno disponiamo di una procedura relativa alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere, con la quale intendiamo assicurare la corretta gestione di qualsiasi rifiuto prodotto nei nostri cantieri e definire misure volte a incoraggiare la preparazione per il riutilizzo, il riciclo, il recupero e il corretto smaltimento dei rifiuti e dei prodotti di scarto.

In particolare, la policy prevede i criteri per la corretta individuazione dei rifiuti generati, che si basa sull'attribuzione di un codice CER univoco che identifica il settore di attività da cui deriva il rifiuto, oltre al processo produttivo dal quale viene generato.

La responsabilità per lo svolgimento e il coordinamento delle fasi di gestione dei rifiuti di cantiere contenute nella procedura sopra menzionata è di tutti i lavoratori, con il corretto supporto dei relativi preposti, se del caso.
A tale scopo, tutto il personale coinvolto nella produzione e/o gestione dei rifiuti riceve un training specifico sulla presente procedura al momento dell'assunzione e a intervalli regolari.

Un'efficace e corretta individuazione del rifiuto è il punto di partenza per smaltirlo correttamente.

In Ediltecno, ogni singolo lavoratore, al momento della produzione del rifiuto, è tenuto a individuare il corretto cassonetto in cui conferirlo. Inoltre, la procedura prevede che qualsiasi rifiuto o materiale di scarto non identificato di cui non sia chiara la provenienza e/o il conferimento, debba tempestivamente essere contrassegnato con l'avvertenza scritta ''Rifiuto non identificato" e debba essere corredato dall'avvertenza "non usare e non manipolare".

Nonostante il corretto smaltimento in cantiere sia affidato ai singoli operatori, la supervisione delle attività di smaltimento con riferimento ai rifiuti e ai prodotti di scarto spetta al Responsabile di Commessa. Il suo compito è quello di vigilare sulla corretta segregazione e separazione dei rifiuti oltre che sulla gestione del deposito temporaneamente allestito presso il cantiere, nei tempi e con le modalità prescritte dalla legge e dalle vigenti autorizzazioni.

Vi possono essere casi in cui il Responsabile di Commessa segnali l'impossibilità di definire il rifiuto con certezza.

In questo caso, spetta all' Ufficio Acquisti provvedere a sottoporre i rifiuti prodotti ad analisi chimico-fisica. La verifica deve essere svolta da un laboratorio qualificato accreditato e di comprovata reputazione.

Con riferimento ai dati quantitativi circa i rifiuti e i prodotti di scarto evidenziati nelle tabelle successive, precisiamo che, per quanto riguarda i cantieri, la tipologia di rifiuti smaltiti è strettamente correlata alle peculiarità delle commesse in corso nel periodo di rendicontazione.

Come tale, ad esempio, la variazione di incidenza dei rifiuti misti rispetto alla totalità di quelli smaltiti dipende, tra i due anni di riferimento, dal fatto che un cantiere nelle prime fasi, in cui sono soventi demolizioni di vario tipo, influirà significativamente sulla variazione del dato.[34] In via generale, la tipologia di lavorazioni in corso varia al variare della commessa e, come tale, i quantitativi di rifiuti prodotti non seguono un andamento costante.

Nello specifico, per il 2025 il volume complessivo dei rifiuti smaltiti nei cantieri è sensibilmente aumentato, passando da 1.486 tonnellate nel 2024 a 5.933 tonnellate nel 2025, a causa dell'avvio di tre nuovi cantieri con annesse attività di allestimento e demolizioni, in particolare quelli ubicati a Cernobbio e a Santa Teresa di Gallura. In linea con questo scenario, i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 170904) si confermano la categoria prevalente, rappresentando il 77,7% del totale rifiuti prodotti nel 2025 (contro il 61,4% del 2024), seguiti da cemento (CER 170101) con il 7,0% e materiali da costruzione a base di gesso (CER 170802) con il 6,4%. Si segnala positivamente che nel 2025 non sono stati prodotti rifiuti pericolosi, a differenza del 2024 in cui erano state rilevate 2 tonnellate di rifiuti appartenenti alla categoria "Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose" .

GRI 306-3 Rifiuti generati (Cantiere)

Composizione dei rifiuti	u.m.	al 31 dicembre 2025			
		Pericoloso	Non pericoloso	Tot.	%
170405 - Ferro e acciaio	t	-	52	52	0,9%
170904 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	t	-	4.611	4.611	77,7%
170802 - Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	t	-	379	379	6,4%
170604 - Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	t	-	9	9	0,2%
170201 - Legno	t	-	134	134	2,3%
170107 - Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	t	-	177	177	3,0%
170101 - Cemento	t	-	415	415	7,0%
150106 - Imballaggi in materiali misti	t	-	54	54	0,9%
170202 - Rifiuti in vetro non contaminati	t	-	11	11	0,2%
170302 - Rifiuti di miscele bituminose non contenenti catrame di carbone	t	-	29	29	0,5%
170402 - Rottami di alluminio provenienti da attività di costruzione e demolizione	t	-	6	6	0,1%
170504 - Terre e rocce da scavo non pericolose, diverse da quelle contenenti sostanze pericolose	t	-	33	33	0,5%
200138 - Rifiuti in legno diversi da quelli indicati al codice 200137	t	-	17	17	0,3%
200201 - Rifiuti biodegradabili provenienti da giardini, parche e aree verdi, non pericolosi	t	-	4	4	0,1%
200307 - Rifiuti ingombranti	t	-	1	1	0,0%
Totale	t	-	5.933	5.933	100%

GRI 306-3 Rifiuti generati (Cantiere)

Composizione dei rifiuti	u.m.	al 31 dicembre 2024			
		Pericoloso	Non pericoloso	Tot.	%
170405 - Ferro e acciaio	t	-	14	14	1,0%
170904 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	t	-	912	912	61,4%
170802 - Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	t	-	257	257	17,3%
170604 - Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	t	-	3	3	0,2%
170201 - Legno	t	-	88	88	5,9%
170107 - Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	t	-	77	77	5,2%
170101 - Cemento	t	-	132	132	8,9%
150106 - Imballaggi in materiali misti	t	-	2	2	0,1%
170603 - Altri materiali isolanti contenente o costituiti da sostanze pericolose	t	2	-	2	0,1%
Totale	t	2	1.485	1.486	100%

Dopo aver raccolto i rifiuti tramite cassoni da cantiere, appositamente adibiti alla raccolta, entrano in gioco gli enti preposti al trasporto e al trattamento dei rifiuti. Questi enti prima di essere inseriti nell'apposito registro che prende il nome di Registro di Gestione autorizzazioni rifiuti, vengono analizzati dal nostro Ufficio Acquisti, che tra le attività di verifica, si occupa di chiedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e assicurarsi che si tratti di soggetti regolarmente autorizzati a svolgere le attività di spostamento e trattamento.

L'attività di smaltimento e il recupero dei rifiuti sono certificati dalla quarta copia dei formulari che l'ente smaltitore ci rilascia. Inoltre, lo smaltitore ci invia una dichiarazione mensile comprensiva di quantità di rifiuti prodotti e percentuale di riciclo.

Relativamente ai cantieri, il 100% dei rifiuti viene conferito in discarica per operazione di smaltimento, di cui l'85% è successivamente avviato al riciclo (5.033 t nel 2025). L'incremento in valore assoluto delle quantità, sia riciclate che smaltite, è direttamente riconducibile all'aumento dei volumi complessivi di cantiere precedentemente descritto.

Per quanto riguarda gli uffici, nel 2025 le categorie di rifiuti prodotti sono toner per stampa esauriti (CER 080318) e imballaggi in carta e cartone (CER 150101) per un totale di circa 1,61 t, in netta riduzione rispetto alle circa 6 tonnellate del 2024. Tale diminuzione è riconducibile al fatto che nel corso del 2024 era stata effettuata una pulizia straordinaria del magazzino, che aveva incrementato significativamente i quantitativi di quell'anno; il dato 2025 riflette pertanto il normale flusso di rifiuti generato dalla sede.

Nel 2025, come negli anni precedenti, il 100% dei rifiuti prodotti dagli uffici è stato avviato al riciclo, inteso come ritrattamento di componenti di prodotti diventati rifiuti per produrre nuovi materiali.

GRI 306-3 Rifiuti generati (Uffici)

Peso totale dei rifiuti generati – Uffici									
Composizione dei rifiuti	u.m.	al 31 dicembre 2025				al 31 dicembre 2024			
		Pericoloso	Non pericoloso	Tot	%	Pericoloso	Non pericoloso	Tot	%
170405 - Ferro e acciaio	t	-	-	-	-	-	1,18	1,18	21,3%
150106 - Imballaggi in materiali misti	t	-	-	-	-	-	0,52	0,52	9,4%
080318 - Toner per stampa esauriti diversi di quelli di cui alla voce 08 03 17	t	-	0,02	0,02	1,2%	-	-	-	-
150101 - Imballaggi in carta e cartone	t	-	1,59	1,59	98,8%	-	3,85	3,85	69,4%
Totale	t	-	1,61	1,61	100%	-	5,6	5,6	100%

GRI 306-5 Rifiuti conferiti in discarica

Cantieri					
Operazione di Smaltimento	u.m.	al 31 dicembre 2025			
		In loco	Presso un esterno	Totale	%
Pericolosi					
Totale rifiuti pericolosi	t	-	-	-	0%
Non pericolosi					
Messa in discarica	t	-	900	900	15%
Riciclo	t	-	5.033	5.033	85%
Totale rifiuti non pericolosi	t	-	5.933	5.933	100%
Totale complessivo	t	-	5.933	5.933	100%

Cantieri					
Operazione di Smaltimento	u.m.	al 31 dicembre 2024			
		In loco	Presso un esterno	Totale	%
Pericolosi					
Messa in discarica	t	-	2	2	100,0%
Totale rifiuti pericolosi	t	-	2	2	100,0%
Non pericolosi					
Messa in discarica	t	-	228	228	15,4%
Riciclo	t	-	1.257	1.257	84,6%
Totale rifiuti non pericolosi	t	-	1.485	1.485	100,0%
Totale complessivo	t	-	1.487	1.487	100,0%

Uffici					
Operazione di smaltimento	u.m.	al 31 dicembre 2025			
		In loco	Presso un esterno	Totale	%
Pericolosi					
Totale rifiuti pericolosi	t	-	-	-	0%
Non pericolosi					
Riciclo	t	-	1,61	1,61	100%
Totale rifiuti non pericolosi	t	-	1,61	1,61	100%
Totale complessivo	t	-	1,61	1,61	100%

Uffici					
Operazione di smaltimento	u.m.	al 31 dicembre 2024			
		In loco	Presso un esterno	Totale	%
Pericolosi					
Totale rifiuti pericolosi	t	-	-	-	0%
Non pericolosi					
Riciclo	t	-	5,55	5,55	100%
Totale rifiuti non pericolosi	t	-	5,55	5,55	100%
Totale complessivo	t	-	5,55	5,55	100%



Creazione di valore per le comunità e il territorio

6

Per affermare la competitività e la redditività della nostra società in un mercato sempre più esigente, occorre raggiungere e mantenere una posizione di eccellenza per quanto concerne la capacità di erogare prodotti e servizi di qualità, nell'ottica della piena soddisfazione dei nostri clienti e nel rispetto delle normative vigenti.

Secondo questa visione, abbiamo deciso di certificare il nostro sistema di qualità secondo l'UNI ISO 9001:2000 diventando la prima società edile in Lombardia a ottenere tale certificato con l'Ente certificatore di terza parte Rina Services S.p.A..

A giugno 2024, a seguito di audit effettuato da terza parte indipendente, abbiamo ottenuto il mantenimento di tutte le certificazioni UNI ISO in nostro possesso, la cui validità si estende fino al 2027.

La nostra intenzione è che il Sistema così implementato orienti l'intera attività di Ediltecno verso un miglioramento continuo delle prestazioni, in modo da renderci sempre più competitivi e apprezzati nonché un punto di riferimento nel settore.

6.1 Gestione dei cantieri e qualità delle opere

Dal punto di vista dei posti di lavoro creati dal nostro business, oltre al personale interno, ogni commessa vede l'impiego di una media di circa 50 imprese tra fornitori, appaltatori, noleggiatori di attrezzature, tecnici e imprese di smaltimento rifiuti che raggruppano nell'intorno 400 collaboratori che ricevono l'autorizzazione all'ingresso in cantiere per adempiere ai contratti di fornitura stipulati per la realizzazione dell'opera.

6.1.(a) Gestione dei cantieri

Nel corso degli anni, abbiamo sviluppato e perfezionato un mansionario che definisce in modo chiaro le responsabilità e i rapporti tra le diverse figure coinvolte nella gestione di una commessa. Questo documento rappresenta uno strumento essenziale per garantire la qualità dei nostri cantieri, il rispetto delle tempistiche di consegna e delle normative vigenti. Grazie a esso, riusciamo a stabilire ruoli chiari per ciascun professionista, sia interno sia esterno, responsabilizzandolo e rendendolo parte integrante del prodotto finale.

All'apertura di una nuova commessa, fissiamo una riunione iniziale per pianificarne l'organizzazione. Questa riunione viene formalizzata attraverso un Verbale di Apertura Commessa (VAC), durante la quale definiamo sia l'Organigramma di Commessa che l'Organigramma della Sicurezza.

All'avvio del cantiere il Capo Commessa (Direttore Tecnico di Commessa o DTC) redige, tramite apposito modello, il Piano di Qualità, pianificando la gestione della commessa in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità.

Al Capo Commessa competono tutti gli adempimenti di carattere tecnico-organizzativo relativi all'esecuzione dei lavori, inclusa la rappresentanza dell'impresa nei rapporti con i committenti, oltre al coordinamento degli staff tecnici e dei team di cantiere.
Il Capo Commessa, che risponde direttamente al Direttore Tecnico Aziendale, è responsabile della pianificazione operativa e della gestione tecnica ed economica della commessa.

Tra le sue mansioni vi sono la gestione della progettazione, la pianificazione della produzione interna, il coordinamento delle imprese operanti in cantiere e la partecipazione alle riunioni di cantiere; inoltre, si occupa di mantenere rapporti diretti con il Direttore Lavori, i referenti del Committente e la Direzione. Il Capo Commessa si occupa anche di registrare e tracciare tutte le attività, i prodotti e i servizi utilizzati nei cantieri tramite Piani di Controllo per Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Alcuni compiti e responsabilità sono subdelegati al Capo Cantiere e all'assistente Capo Commessa. Il Capo Cantiere, ad esempio, è responsabile della compilazione settimanale del Verbale di controllo SSL e Ambientale, attività che viene supportata dall'HSE di cantiere.

Le deleghe relative alla sicurezza e all'ambiente, conferite ai sensi del T.U. 81/2008, sono attribuite dal Datore di Lavoro ai Capi Commessa, i quali a loro volta subdelegano specifici compiti ai Capi Cantiere, in base alle necessità operative. Le sub-deleghe variano a seconda dell'estensione e complessità del cantiere e delle lavorazioni coinvolte, e sono valide esclusivamente per il singolo cantiere, con possibilità di modifica in caso di variazioni nella composizione del team di cantiere.

Per quanto riguarda la gestione dei subappaltatori, le attività sono regolate secondo i criteri di Salute, Sicurezza, Qualità e Ambiente definiti da Ediltecno. I subappaltatori aderiscono a specifici vincoli contrattuali e, al primo accesso in cantiere, partecipano a un incontro di informazione iniziale, durante il quale l'HSE o il Capo Cantiere forniscono le direttive operative da rispettare.

Il controllo delle presenze in cantiere è gestito tramite un servizio di guardiania o, in assenza di questo, è il Capo Cantiere ad aggiornare l'elenco delle presenze del personale e delle ditte autorizzate.

Inoltre, il Capo Cantiere aggiorna quotidianamente il Giornale dei Lavori, riportando le lavorazioni svolte, le risorse impiegate e gli esiti dei controlli effettuati.

Mensilmente, il Capo Commessa, o l'assistente Capo Commessa, redige un report di avanzamento della commessa, monitorando la produzione rispetto al programma lavori e alla curva di produzione.

Questo report viene trasmesso al Direttore Tecnico Generale, che, se necessario, attua azioni correttive per rispettare il programma concordato.

Eventuali negligenze in ambito SSL e Ambientale sono trattate secondo i criteri stabiliti nell'Istruzione Operativa Sanzioni Disciplinari per Non Conformità, con sanzioni che possono variare dall'ammenda all'allontanamento dal cantiere.

La gestione delle criticità segue la catena di comando aziendale, dal Capo Commessa al Direttore Tecnico, coinvolgendo l'Amministratore Delegato nei casi più gravi.
Durante il periodo di rendicontazione, non sono state rilevate criticità tali da richiedere il coinvolgimento del C.d.A..

6.1.(b) Qualità delle opere

Ad oggi non disponiamo di un sistema che permetta di valutare la soddisfazione delle parti interessate, con valutazioni mirate dei vari aspetti prestazionali aziendali. Tuttavia, il riproporsi di collaborazioni con fornitori esterni e subappaltatori, unitamente al fatto di aver ricevuto l'affidamento di nuove commesse da parte di clienti già conosciuti, come nel caso di Torre Zucchetti a Lodi, ci dà un riscontro positivo indiretto.

Fin dalla partecipazione alle gare di appalto, in Ediltecno valutiamo attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni tecniche ed economiche, alla sicurezza e agli aspetti ambientali, facendo rilevare ove possibile tempestivamente le eventuali anomalie. Successivamente alla presa in carico delle commesse, i cantieri sono gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Quando promuoviamo, progettiamo od affidiamo interventi edilizi ad esterni, ci impegniamo ad effettuare e curare che siano svolte, tra l'altro, tutte le indagini occorrenti per verificare i possibili rischi ambientali derivanti dall'intervento e prevenirne i danni.

Come formalizzato nel Codice Etico, ci impegniamo a diffondere e consolidare tra tutti i nostri collaboratori e subfornitori una cultura della tutela ambientale e della prevenzione dell'inquinamento, sviluppando la consapevolezza dei rischi e

promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti coloro che lavorano nei nostri cantieri ed operano per conto di Ediltecno.
Negli anni passati, la nostra Società ha ricevuto diversi riconoscimenti, come il Premio Essere Avanti, nel 2019, ottenuto per il progetto di riqualificazione della Torre Zucchetti di Lodi, la targhetta ricevuta nel novembre 2023 come impresa esecutrice dell'intervento di riqualificazione delle Gallerie d'Italia di Torino, insieme a Intesa Sanpaolo e AMDL CIRCLE, durante l'incontro presso la Biennale di Venezia.
A marzo 2024 il nostro cantiere di *Casa* BFF è stato premiato al MIPIM di CANNES come Best Practice internazionale per l'impegno nella sostenibilità ambientale e sociale.

Per il futuro, stiamo valutando nuove iniziative che ci permettano di aumentare il nostro riconoscimento sul territorio nazionale e internazionale.

6.1.(c) I nostri fornitori

Coerentemente con quanto previsto dalle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:8018, tutte rinnovate nel corso del 2024, e dal D.lgs. 231/2001, abbiamo formalizzato una procedura inerente la selezione e il monitoraggio dei nostri fornitori, con l'obiettivo di descrivere i criteri, le responsabilità e le modalità operative per la selezione, la valutazione e il monitoraggio delle prestazioni dei fornitori sulla base della loro capacità di fornire processi o prodotti e servizi conformi ai requisiti vigenti.

Riteniamo importante evidenziare che, a differenza di altre realtà nel settore edilizio, noi di Ediltecno agiamo in veste di General Contractor; di conseguenza, spesso affidiamo all'esterno processi primari che possono influenzare la conformità delle opere rispetto alle richieste del Cliente o ai requisiti in vigore. Pertanto, ci impegniamo a verificare la buona riuscita dei vari processi, prodotti e servizi concessi dai fornitori esterni in modo da soddisfare gli standard di qualità e le garanzie tipici di Ediltecno.

I partner e le società con cui collaboriamo ricoprono un ruolo fondamentale nella buona riuscita del progetto e quindi nel mantenimento della nostra reputazione. Ecco perché, per poter essere iscritto e rimanere nell'Albo fornitori di Ediltecno, ogni potenziale partner deve seguire un preciso processo di verifica, che si sostanzia in due fasi: la prequalifica, che si conclude con l'ottenimento di un punteggio finale, e il periodico monitoraggio, senza il buon esito del quale potrebbe venir meno la collaborazione.

Affinché un lavoro, un prodotto o un servizio possa essere contrattualizzato, il relativo fornitore deve essere preventivamente prequalificato secondo i nostri standard aziendali, a meno che si tratti di un fornitore di prodotti venduti su catalogo per usi comuni non direttamente collegati con la realizzazione del prodotto finale, o di fornitori di macchine e attrezzature vendute su catalogo cui è riconosciuto il ruolo di azienda leader nel proprio settore.

La prequalifica di un nuovo Fornitore, il quale viene individuato in seguito a un'indagine di mercato oppure su candidatura spontanea pervenuta tramite la sezione "Prequalifiche" del nostro sito, ha inizio con la compilazione del Modello "Questionario di prequalifica fornitore". La prequalifica è basata sulla valutazione delle risposte a una serie di quesiti, sia di carattere generale (es. aspetti tecnico-organizzativi, portafoglio lavori) sia relativi alle questioni ESG, come la gestione delle tematiche Salute e sicurezza sul lavoro, oltre che degli aspetti ambientali e relativi ai diritti umani.

Inoltre, il fornitore è tenuto ad accettare il nostro Codice Etico e i principi stabiliti nelle nostre Politiche, i cui contenuti sono disponibili e consultabili sul sito internet aziendale.

Vi possono essere casi in cui si rende necessaria una valutazione più approfondita del fornitore, che avviene direttamente presso i locali e uffici dell'ente valutato, ad esempio quando:

- vi è l'intenzione di commissionare una fornitura differente e più complessa rispetto a quelle affidate in precedenza;
- la fornitura è ritenuta particolarmente critica, per tipologia, importo e/o per incidenza sulla pianificazione delle attività e dei lavori;
- è richiesto contrattualmente dal Cliente.

L'esito del sopralluogo presso il fornitore concorre alla decisione di confermarne la qualifica.

Al termine del processo di valutazione, il Fornitore ottiene un punteggio che lo classifica come:

- "Qualificato" se ha completato tutto il processo di valutazione, ottenendo un punteggio almeno "sufficiente", e perciò viene inserito nell'Albo Fornitori qualificati;
- "Non qualificato" se ha ottenuto un punteggio inferiore a "sufficiente", oppure in fase di verifica diretta sono state rilevate non conformità ritenute non risolvibili prima dell'inizio della fornitura, o se non ha accettato di sottoscrivere la Dichiarazione di impegno;
- "Qualificato Plus" se ha completato tutto il processo di valutazione, ottenendo un punteggio "buono". Anche in quest'ultimo caso, viene inserito nell'Albo Fornitori qualificati.

Nonostante la qualifica non abbia una scadenza prefissata, questa viene nuovamente verificata ed aggiornata in caso di:

- cambiamento dei presupposti che hanno portato il Fornitore all'inserimento nell'Albo;
- aggiornamento di certificazioni o dichiarazioni, dell'oggetto sociale, o inutilizzo del fornitore per un arco di tempo superiore a cinque anni;
- valutazione delle performance con risultati scadenti.

Lo stato di qualifica del fornitore e i principali esiti delle valutazioni sono riportati nell'Albo Fornitori.

I fornitori con cui collaboriamo rientrano tendenzialmente in quattro categorie principali:

- Fornitori di materie prime: rappresentano una minoranza nel partitario aziendale e vengono tipicamente coinvolti per l'acquisto di materiali come calcestruzzo e acciaio. La fornitura avviene su base contrattuale e comprende anche il trasporto delle materie prime.
- Subappaltatori in opera: costituiscono il nucleo centrale del nostro processo produttivo. A questi fornitori viene affidata, sempre su base contrattuale, la realizzazione di porzioni di opera attraverso l'impiego di personale e risorse proprie. I principali subappaltatori sono gli impiantisti e i facciatisti, che rappresentano la prima tipologia di fornitore in termini di spesa seguiti da quelli incaricati di opere quali pareti di cartongesso, pareti mobili e strutture.
- Fornitori di consulenze e servizi: questa categoria include tipicamente banche e assicurazioni, con costi annuali principalmente associati ad assicurazioni di cantiere e fideiussioni.
- Altri fornitori: comprendono quei fornitori che non rientrano nelle categorie sopra descritte.

6.1.(d) Fornitori locali

La quasi totalità dei fornitori di cui ci avvaliamo risiede nel Nord Italia, in preponderanza in Lombardia. Questa scelta è strettamente correlata all'incidenza dei costi di trasporto dei materiali e alla necessità di interventi rapidi in cantiere, che ci spinge a privilegiare fornitori non troppo distanti dal luogo di esecuzione dei lavori. I fornitori del Nord Italia rappresentano infatti la netta maggioranza, con 328 fornitori pari all'82% del totale, ai quali è riconducibile l'89% della spesa complessiva verso fornitori.

Le variazioni in valore assoluto dei costi sostenuti per area geografica sono coerenti con il generale decremento dei costi registrato tra il 2024 e il 2025, riconducibile all'ultimazione delle principali commesse in portafoglio.

Per quanto riguarda i fornitori esteri, il loro impiego rimane pressocchè invariato in termini di presenza, ma si riduce sensibilmente il valore assoluto della spesa nei loro confronti. Tale variazione è riconducibile all'acquisto, avvenuto nel 2024, di specifici serramenti prodotti unicamente da una società polacca.

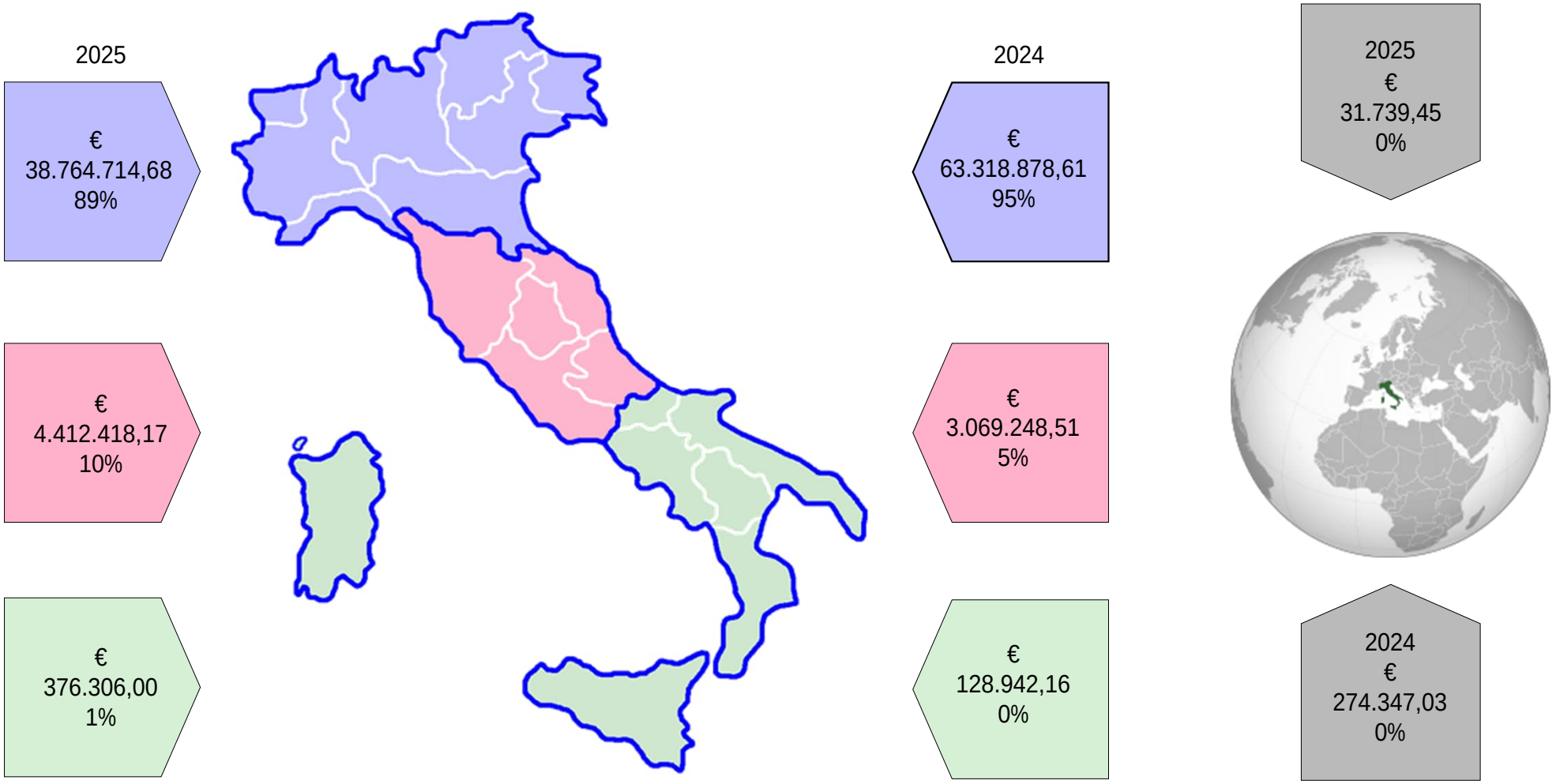
Da segnalare, infine, la crescita della categoria Sud Italia e Isole, aumentata sia in termini di numerosità che di spesa. I fornitori appartenenti a quest'area sono passati da 5 a 23, portandosi al 6% del numero totale di fornitori e all'1% della spesa complessiva, per effetto dell'acquisizione di un nuovo cantiere presso Santa Teresa di Gallura.

Distribuzione degli acquisti locali[35]			
	u.m.	2025	2024
Totale	spesa in €	43.585.178,30	66.791.416,31

GRI 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali

Distribuzione degli acquisti locali

Nord-Italia | Centro-Italia | Sud-Italia e Isole | Estero



Distribuzione del fornitori locali			
	u.m.	2025	2024
Totale	nr	401	324

GRI 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali

Distribuzione dei fornitori locali

Nord-Italia | Centro-Italia | Sud-Italia e Isole | Estero

2025

nr 328 82%

nr 39 10%

nr 23 6%



2024

nr 266 82%

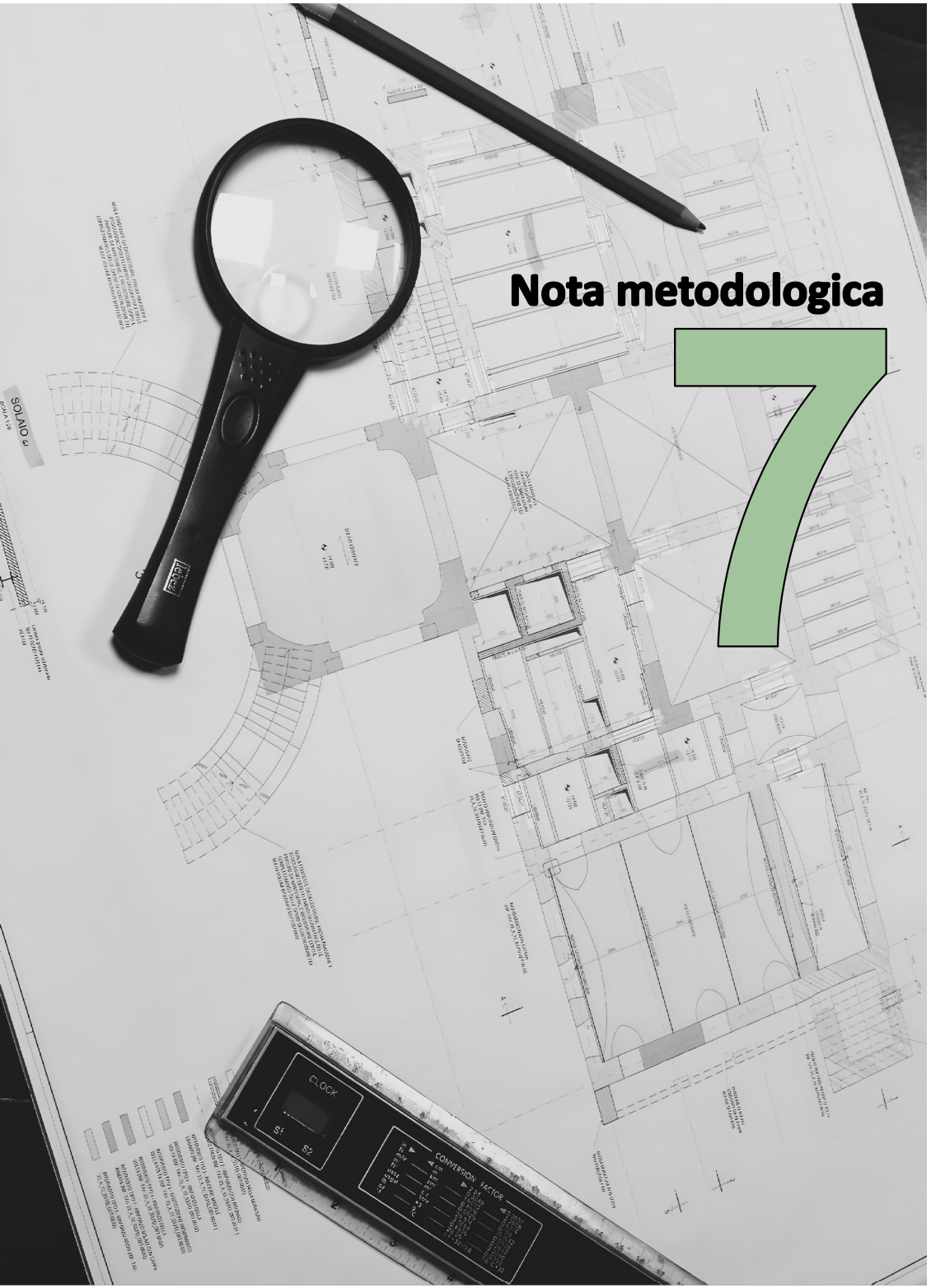
nr 40 12%

nr 5 2%

2025 nr 11 3%



2024 nr 13 4%



7. Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di Ediltecno Restauri S.r.l. e si pone l'obiettivo di esporre in modo trasparente le attività, gli impegni e i principali risultati conseguiti in ambito di sostenibilità agli stakeholder interni ed esterni.

Il Bilancio è stato redatto facendo riferimento ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI Standards) nella loro versione più aggiornata del 2021, secondo l'opzione "With Reference". Il documento è stato predisposto in via volontaria dalla Società.

I contenuti del presente documento sono stati determinati a partire dai risultati dell'Analisi di Materialità condotta nel corso del 2023 e confermata per il 2025 (per maggiori informazioni, si rimanda al capitolo 3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali).
Nell'Indice dei Contenuti GRI si riporta la correlazione tra le tematiche materiali, gli indicatori GRI ad esse associate e i riferimenti al presente documento.
I dati e le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità fanno riferimento al periodo che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. Laddove possibile, sono stati inoltre riportati dati

e informazioni relativi al periodo precedente, al fine di avere un valore di riferimento comparativo.
Il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Bilancio di
Esercizio. Eventuali variazioni al perimetro sopra indicato sono opportunatamente segnalate nel documento e, laddove presenti, non compromettono l'adeguata rappresentazione dell'attività di impresa.

La periodicità della rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità è annuale. Il documento non è sottoposto alla data odierna ad assurance da parte di un soggetto esterno indipendente.
Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto all'attenzione e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ediltecno in data 08 maggio 2026 e reso pubblico sul sito web della Società.

In caso di dubbi o richieste informative riguardanti il documento, è possibile contattare il Dott. Matteo Dossena, Finance Manager di Ediltecno, al seguente indirizzo e-mail:
- matteo.dossena@ediltecnorestauri.it

ediltecno
FIDUCIA COSTRUITA

Via Staffora, 15 - 20073 Opera - MI
E-mail: info@ediltecnorestauri.it
Pec: ediltecnorestauri@certopec.it
Tel: 02 5300571

7.1 Indice dei contenuti GRI

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche materiali identificate da Ediltecno correlate ai GRI Standard rendicontati. Per tali tematiche, nella colonna "Perimetro delle tematiche materiali" sono riportati i soggetti che possono generare un impatto rispetto ad ogni tematica, sia internamente che esternamente alla Società.

Tematiche materiali	Correlazione con GRI Standards	Perimetro delle tematiche
Performance economiche	GRI 201: Performance Economica (2016)	Ediltecno Restauri, Investitori, Azionisti e Comunità finanziaria
Creazione di valore per il territorio e le comunità	GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	Ediltecno Restauri, Fornitori, Comunità locale e collettività
	GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)	
Integrità, Etica e Compliance	GRI 205: Anticorruzione (2016)	Ediltecno Restauri
	GRI 206: Comportamento anticompetitivo (2016)	
Impatti ambientali dei cantieri e delle opere	GRI 301: Materiali (2016)	Ediltecno Restauri, Appaltatori e sub-appaltatori
	GRI 303: Acqua ed effluenti (2018)	
	GRI 306: Rifiuti (2020)	
Consumi energetici ed emissioni	GRI 302: Energia (2016)	Ediltecno Restauri, Appaltatori e sub-appaltatori
	GRI 305: Emissioni (2016)	
Gestione e valorizzazione delle risorse umane	GRI 401: Occupazione (2016)	Ediltecno Restauri, Dipendenti e collaboratori
	GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	
	GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	
Salute e Sicurezza sul lavoro	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	Ediltecno Restauri, Dipendenti e collaboratori
Gestione responsabile dei fornitori	-	Ediltecno Restauri e Fornitori
Qualità e sicurezza delle opere	-	Ediltecno Restauri, Clienti e utenti finali

Dichiarazione di utilizzo	Ediltecno Restauri ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Indicatore GRI	Informativa	Paragrafo	Note
GRI 2: Informativa Generale 2021	1. Dettagli organizzativi	1.1 La nostra storia e i valori che ci rispecchiano; 2.1 Governance	Per il dettaglio dell'ubicazione si rimanda all'ultima pagina del presente Bilancio di Sostenibilità.
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
	2-4 Revisione delle informazioni	-	Non sono state eseguite revisioni rispetto alle informazioni rendicontate negli esercizi precedenti.
	2-5 Assurance esterna	-	Il presente Bilancio di Sostenibilità non è soggetto ad assurance esterna.
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2 Le nostre attività 1.3 L'anno di Ediltecno Restauri S.r.l. 6.1 Gestione dei cantieri e qualità delle opere *(I nostri fornitori)*	
	2-7 Dipendenti	4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni	
	2-9 Struttura e composizione della governance	2.1 Governance	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 Governance	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.1 Governance	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Nota metodologica	

Indicatore GRI	Informativa	Paragrafo	Note
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	4.2 Salute e sicurezza nei cantieri *(Sistema di Gestione Salute e Sicurezza)* 6.1 Gestione dei cantieri e qualità delle opere *(Gestione dei cantieri)*	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella redazione di sostenibilità	Nota metodologica	
	2-15 Conflitti di interesse	2.1 Governance	
	2-16 Comunicazione delle criticità	6.1 Gestione dei cantieri e qualità delle opere *(Gestione dei cantieri)*	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni *(Il benessere dei nostri dipendenti)*	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni *(Il benessere dei nostri dipendenti)*	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
	2-23 Impegno in termini di policy	2.1 Governance 2.2 Etica e integrità di business 3.1 La nostra vision di sostenibilità 4.2 Salute e sicurezza nei cantieri 5.3 Gestione dei materiali e dei rifiuti	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.1 Governance 2.2 Etica e integrità di business 3.1 La nostra vision di sostenibilità 4.2 Salute e sicurezza nei cantieri 5.3 Gestione dei materiali e dei rifiuti	

Indicatore GRI	Informativa	Paragrafo	Note
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	5.1 Emissioni e consumi energetici *(Emissioni GHG dirette e indirette e iniziative di riduzione)* 5.3 Gestione di rifiuti e prodotti di scarto *(Materiali)* 6.1 Gestione dei cantieri e qualità delle opere *(Qualità delle opere)*	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2.2 Etica ed integrità di business	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	2.2 Etica ed integrità di business	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	2.4 Associazioni	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3.3 Il ruolo strategico e il contributo degli stakeholder	
	2-30 Contratti collettivi	4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni *(Il benessere dei nostri dipendenti)*	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali	
	3-2 Elenco dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali	

Performance economiche			
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali 2.5 Performance economiche e distribuzione del valore	
GRI 201: Performance economica (2016)	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	2.5 Performance economiche e distribuzione del valore	

Creazione di valore per il territorio e le comunità			
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali 2.1 Governance 6.1 Gestione dei cantieri e qualità delle opere *(I nostri fornitori)*	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	2.1 Governance	
GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	6.1 Gestione dei cantieri e qualità delle opere *(I nostri fornitori)*	
Integrità, Etica e Compliance			
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali 2.2 Etica e integrità di business	
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	2.2 Etica e integrità di business	
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	2.2 Etica e integrità di business	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo (2016)	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	2.2 Etica e integrità di business	

Consumi energetici ed emissioni			
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali 5. Il nostro impegno per l'ambiente 5.1 Emissioni e consumi energetici	
GRI 302: Energia (2016)	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	5.1 Emissioni e consumi energetici *(Consumi di energia)*	
	302-3 Intensità energetica	5.1 Emissioni e consumi energetici *(Consumi di energia)*	
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	5.1 Emissioni e consumi energetici *(Emissioni GHG dirette e indirette e iniziative di riduzione)*	
	305-2 Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	5.1 Emissioni e consumi energetici *(Emissioni GHG dirette e indirette e iniziative di riduzione)*	
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	5.1 Emissioni e consumi energetici *(Emissioni GHG dirette e indirette e iniziative di riduzione)*	
Impatti ambientali dei cantieri e delle opere			
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali 5. Il nostro impegno per l'ambiente 5.2 La gestione della risorsa idrica 5.3 Gestione dei materiali e dei rifiuti	
GRI 301: Materiali (2016)	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	5.3 Gestione dei materiali e dei rifiuti *(Materiali)*	
GRI 303: Acqua ed effluenti (2018)	303-3 Prelievo idrico	5.2 La gestione della risorsa idrica *(Prelievo e consumo di acqua)*	
	303-5 Consumo idrico	5.2 La gestione della risorsa idrica *(Prelievo e consumo di acqua)*	
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	5.3 Gestione dei materiali e dei rifiuti *(Gestione di rifiuti e prodotti di scarto)*	

Impatti ambientali dei cantieri e delle opere			
	306-3 Rifiuti generati	5.3 Gestione dei materiali e dei rifiuti *(Gestione di rifiuti e prodotti di scarto)*	
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	5.3 Gestione dei materiali e dei rifiuti *(Gestione dei rifiuti e prodotti di scarto)*	La totalità dei rifiuti di Ediltecno Restauri S.r.l. è conferita in discarica.
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	5.3 Gestione dei materiali e dei rifiuti *(Gestione dei rifiuti e prodotti di scarto)*	
Gestione e valorizzazione delle risorse umane			
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali 4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni	
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni *(Talent Attraction)*	
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni *(Il benessere dei nostri dipendenti)*	
	401-3 Congedo parentale	4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni *(Il benessere dei nostri dipendenti)*	

Gestione e valorizzazione delle risorse umane			
GRI 404: Formazione e Istruzione (2016)	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni *(Formazione dei dipendenti)*	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	4.1 Valorizzazione delle risorse umane e dei collaboratori esterni (*Diversità*)	
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali 4.2 Salute e sicurezza nei cantieri	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2 Salute e sicurezza nei cantieri *(Sistema di Gestione Salute e Sicurezza)*	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	4.2 Salute e sicurezza nei cantieri *(Sistema di Gestione Salute e Sicurezza)*	
	403-3 Servizi per la salute professionale	2.2 Etica e integrità di business 4.2 Salute e sicurezza nei cantieri *(Sistema di Gestione Salute e Sicurezza)* e *(Formazione Salute e Sicurezza)*	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	4.2 Salute e sicurezza nei cantieri *(Sistema di Gestione Salute e Sicurezza)* e *(Formazione Salute e Sicurezza)*	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	4.2 Salute e sicurezza nei cantieri *(Sistema di Gestione Salute e Sicurezza)* e *(Formazione Salute e Sicurezza)*	

Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	2.2 Etica e integrità di business 4.2 Salute e sicurezza nei cantieri *(Sistema di Gestione Salute e Sicurezza)* e *(Formazione Salute e Sicurezza)*	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2 Salute e sicurezza nei cantieri *(Sistema di Gestione Salute e Sicurezza)*	
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.2 Salute e sicurezza nei cantieri *(Sistema di Gestione Salute e Sicurezza)*	
	403-10 Malattia professionale	4.2 Salute e sicurezza nei cantieri *(Sistema di Gestione Salute e Sicurezza)*	
Qualità e sicurezza delle opere			
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali 6.1 Gestione dei cantieri e qualità delle opere *(Qualità delle opere)* e *(Gestione dei cantieri)*	
Gestione responsabile dei fornitori			
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Analisi di Materialità di Impatto e Temi Materiali 6.1 Gestione dei cantieri e qualità delle opere *(I nostri fornitori)*	

7.2 Indice Note

1 Assimpredil Ance è l'Associazione delle imprese di costruzione edili di Milano, Lodi, Monza e Brianza e rappresenta le imprese di costruzione nel mondo Confindustria. Ne fanno parte imprese di piccole, medie e grandi dimensioni che operano nella rigenerazione urbana, nell'edilizia abitativa, commerciale, terziaria e produttiva, nella messa in sicurezza del territorio, nella realizzazione delle infrastrutture e delle opere pubbliche: una filiera molto articolata di imprese di costruzione generali, di imprese in conto terzi e appaltatrici per committenti pubblici e privati, di società di promozione e costruzione, di aziende specializzate nelle attività complementari all'edilizia.

2 Per maggiori informazioni, si veda il seguente link: Rapporto Classifiche 2025, Top 70 imprese attive nell'edilizia privata.

3 I consiglieri esecutivi e il Presidente dell'organo di amministrazione rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2026.

4 Si segnala che nel corso del 2025 non sono stati rilevati episodi riferiti a conflitti di interesse.

5 Tra le figure apicali di Ediltecno si annoverano i membri del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Tecnico Aziendale.

6 Per maggiori informazioni, si rimanda al seguente (link).

7 Un reato presupposto è un fatto criminoso che rappresenta, a sua volta, la condizione per la commissione di un altro reato. Il reato presupposto, detto in altri termini, costituisce l'antecedente necessario per la concretizzazione di un altro tipo di reato.

8 Per maggiori informazioni sugli obiettivi ambientali, si rimanda al capitolo "5. Il nostro impegno per l'ambiente".

9 Per maggiori informazioni sugli obiettivi sociali, si rimanda al capitolo "4. Le persone al centro del nostro business".

10 I mesi di riferimento per il calcolo del budget trimestrale e del relativo scostamento sono gennaio, aprile, luglio e settembre.

11 Costituito solo da schemi di nota integrativa in IV Direttiva, senza rendiconto, con esposizione del conto economico fino all'utile ante imposte.

12 Per maggiori informazioni, si rimanda alla Politica aziendale disponibile sul sito web di Ediltecno (link).

13 Dalla lista sono stati esclusi gli impatti che, in seguito alla valutazione della rilevanza, sono risultati al di sotto della soglia di materialità, e che, quindi, non sono stati ritenuti materiali per Ediltecno e per i suoi stakeholder.

14 Per maggiori informazioni, si rimanda al Codice Etico disponibile sul sito web di Ediltecno (link).

15 Segnaliamo che la totalità dei nostri dipendenti rientra nell'area geografica Italia, non essendo presenti sedi estere. Di conseguenza in questa e nelle successive tabelle il numero totale dipendenti Italia coincide con il numero totale dipendenti complessivo.
Specifichiamo inoltre che dal computo sono stati esclusi tutti i dipendenti che nel corso dei due periodi di rendicontazione (2025 e 2024) hanno cessato il rapporto di lavoro con la nostra Società e tutti i dipendenti in aspettativa in Ediltecno, ma assunti e a libro paga da Skydrop Scarl, società controllata al 60% da Ediltecno costituita appositamente per la realizzazione del grattacielo TheTris.

16 Il Turnover in entrata è dato dal rapporto tra il numero dei dipendenti entrati (appartenenti a quella specifica fascia d'età, genere e regione) e il totale dipendenti (appartenenti a quella specifica fascia d'età, genere e regione).

17 Negli assunti 2025, sono stati inclusi 3 dipendenti rientrati dall'aspettativa nel corso del periodo di rendicontazione; tali dipendenti, erano stati esclusi dai conteggi del numero totale, come previsto dallo Standard GRI.

18 Il Turnover in uscita è dato dal rapporto tra il numero dei dipendenti usciti (appartenenti a quella specifica fascia d'età, genere e regione) e il totale dipendenti (appartenenti a quella specifica fascia d'età, genere e regione).

19 Il calcolo per il tasso di rientro al lavoro è il seguente: (Numero totale di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale/Numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale)*100.

20 Il calcolo per il tasso di retention è il seguente: (Numero totale di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale/Numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel precedente periodo di rendicontazione)*100.

21 Le retribuzioni utilizzate per il calcolo del GRI 2-21 sono state normalizzate andando ad escludere eventuali anticipi del TFR; sono stati invece considerati i rimborsi effettuati tramite welfare aziendale, i premi annuali, i rimborsi spese e le trasferte. Dall'elenco ottenuto sono stati poi eliminati i soggetti che al 31/12/2025 non erano più in forza presso la Società, così come i 3 dipendenti in aspettativa ed assunti da Skydrop SCARL. Nel caso in cui ad un dipendente in corso d'anno sia stato convertito il contratto da stage/apprendistato a tempo indeterminato, sono state considerate le retribuzioni complessive.

22 Per maggiori informazioni sulla formazione obbligatoria in tema di salute e sicurezza, si rimanda al capitolo 4.2 Salute e sicurezza nei cantieri.

23 Il numero di ore di formazione pro-capite presente in tabella è stato calcolato utilizzando al denominatore la totalità dei dipendenti di Ediltecno, suddivisi per categoria professionale e genere, rispettivamente al 31.12.2025 e al 31.12.2024, come richiesto dallo standard GRI.

24 Nel 2025 le ore di formazione pro-capite si sono ridotte rispetto all'anno precedente per le categorie dei quadri e degli impiegati, una variazione fisiologica riconducibile alla non ciclicità di alcuni corsi dedicati a tali figure professionali. Le ore di formazione degli operai si sono invece mantenute stabili, riflettendo la continuità dei programmi di formazione obbligatoria previsti per questa categoria.

25 I tassi infortunistici sono calcolati solo sugli infortuni sul lavoro (sono esclusi gli infortuni in itinere con mezzo privato).
-Tasso di infortuni registrabili sul lavoro: (numero totale di infortuni + numero totale di decessi) / totale ore lavorate) x 200.000
-Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: (numero totale di infortuni con gravi conseguenze / totale ore lavorate) x 200.000
-Tasso di decessi sul lavoro a seguito di infortuni sul lavoro: (numero totale di decessi / totale ore lavorate) x 200.000
Nel 2025 il numero totale di ore lavorate dai dipendenti è stato pari a 94.988 (di cui 73.997 da uomini e 20.992 da donne), mentre nel 2024 le ore lavorate ammontavano a 95.593 (di cui 72.931 da uomini e 22.662 da donne).

26 I tassi infortunistici sono calcolati solo sugli infortuni sul lavoro (sono esclusi gli infortuni in itinere con mezzo privato).
-Tasso di infortuni registrabili sul lavoro: (numero totale di infortuni + numero totale di decessi) / totale ore lavorate) x 200.000
-Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: (numero totale di infortuni con gravi conseguenze / totale ore lavorate) x 200.000
-Tasso di decessi sul lavoro a seguito di infortuni sul lavoro: (numero totale di decessi / totale ore lavorate) x 200.000
Nel 2025 il numero totale di ore lavorate dai lavoratori non dipendenti è stato pari a 3.639, mentre nel 2024 è stato di 3.588. In entrambi gli anni la totalità di lavoratori esterni considerata è costituita da uomini.

27 Il Capo Commessa è responsabile della pianificazione operativa e della gestione tecnica ed economica della commessa in base agli obiettivi dati dal Direttore Tecnico Aziendale, dal quale dipende gerarchicamente, in sede di analisi e pianificazione generale della commessa. A tal fine il Capo Commessa ha il compito di gestire l'attività di progettazione e di pianificazione della produzione interna, coordinare le varie imprese che lavorano nel cantiere, partecipare alle riunioni di cantiere, individuare ottimizzazioni al progetto ed alla produzione per migliorare la performance della commessa, oltre che aggiornare con cadenza mensile il piano degli approvvigionamenti, il budget di commessa, il registro delle varianti, il programma lavori, il piano della progettazione. In aggiunta, si occupa di mantenere rapporti con referenti del Committente, oltre che con la Direzione, e di redigere la contabilità attiva e passiva dei lavori, mansione nel quale è coadiuvato dagli assistenti.

28 Il Direttore Tecnico Aziendale (DT), assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione di tutta la parte produttiva dell'azienda. È ricondotto alla sua competenza ogni adempimento di carattere tecnico-organizzativo inerente all'esecuzione dei lavori, ivi compresa la rappresentanza dell'impresa nei rapporti con i committenti. Inoltre, ha la responsabilità del coordinamento delle attività produttive della commessa in nome e per conto dell'azienda, sovrintendendo alla pianificazione e gestione delle Commesse e alla predisposizione delle risorse necessarie.

29 Come fonte per i fattori di conversione dei dati 2025 sono stati utilizzati i valori pubblicati dal Ministero Dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ("Tabella Parametri Standard Nazionali, 2025") e le Linee Guida Energy Manager 2018 - Versione 2.1 (FIRE).

30 Come fonte per i fattori di conversione dei dati 2024 sono stati utilizzati i valori pubblicati dal Ministero Dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ("Tabella Parametri Standard Nazionali, 2024") e le Linee Guida Energy Manager 2018 - Versione 2.1 (FIRE).

31 Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono state considerate le sole emissioni CO_2, in quanto la percentuale di metano e protossido di azoto che si dovrebbe considerare per il calcolo della CO2 equivalente ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra, come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento. Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI 305: Emissioni (2016)) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (Fonte: Association of Issuing Bodies, Supplier Mixes, Version 2.0, 2025-08-26). L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra le Società del Gruppo ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo ai "residual mix" nazionale (Fonte: Association of Issuing Bodies, Residual Mixes, Version 2.0, 2025-08-26).

32 I materiali che sono stati indicati nella scheda sono solo quelli di cui Ediltecno ha seguito l'acquisto diretto, e sono invece esclusi quei materiali che vengono acquistati da soggetti esterni (es. organizzazioni a cui viene subappaltato il progetto).

33 I Piani di Controllo della Qualità (PCQ) sono documenti tecnici che fanno parte del processo di controllo della qualità nei progetti di costruzione. In particolare, queste schede hanno lo scopo di verificare e certificare che i materiali utilizzati in cantiere siano conformi ai requisiti contrattuali, normativi e progettuali prima del loro impiego.

34 Nelle fasi iniziali del cantiere saranno eseguite le demolizioni, attività che generalmente comportano una maggiore produzione di rifiuti misti.

35 Nei costi considerati sono incluse le fatture relative a contratti stipulati negli anni precedenti, che considerato il business in cui si opera, hanno durata pluriennale.

ediltecno

FIDUCIA COSTRUITA

Via Staffora, 15 - 20073 Opera - MI
E-mail: info@ediltecnorestauri.it
Pec: ediltecnorestauri@certopec.it
Tel: 02 5300571

Codice identificativo: 02751850047

Member of CISQ Federation

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM

ISO9001-ISO14001-ISO45001

Socio Ordinario GBC Italia

Capitale Sociale: € 2.500.000,00 i.v. - N. iscrizione R.I. Milano: 04173040157 - N. iscrizione R.E.A. Milano: 994374 - Codice Fiscale e P. IVA: 04173040157